



Comune di Oristano  
Assessorato all'Urbanistica  
*Settore sviluppo del Territorio*

# frAzioni

Programma per una qualità dell'abitare

Giulia Contu - statistico

## Analisi socioeconomica

## Sommario

Analisi demografica.....	3
La popolazione del Comune di Oristano e delle sue frazioni.....	3
Famiglie e componenti nucleo familiare.....	6
Il saldo naturale e il saldo migratorio.....	10
Indici demografici e di struttura per il comune di Oristano.....	14
Le frazioni di Oristano.....	20
<i>Sili</i> .....	20
<i>Massama e Donigala Fenughedu</i> .....	24
<i>Nuraxinieddu</i> .....	26
Conclusioni.....	27
Indicatori di disagio sociale e abitativo – Livello Provinciale.....	28
Andamento economico Provincia di Oristano e comune di Oristano.....	30
Le imprese.....	30
Il mercato del lavoro.....	33
Il turismo.....	35
Indicatori socio-economici e residenziali – Censimento 1991/2001/2011.....	37
Indicatori socio-economici e residenziali – città di Oristano – Censimento 2011.....	41

# Analisi demografica

## La popolazione del Comune di Oristano e delle sue frazioni

Il comune di Oristano presenta al 1° gennaio 2020 una popolazione pari a 30.708 abitanti.

La componente maschile rappresenta il 47,39% della popolazione, mentre quella femminile il 52,61%. L'estensione del territorio comunale è di 84,63 Km<sup>2</sup>, con una densità abitativa pari a 362,85 abitanti per Km<sup>2</sup>. Tale valore è nettamente superiore rispetto al dato provinciale che vede una densità abitativa pari a 53,24 abitanti per Km<sup>2</sup> e conferma l'elevata capacità attrattiva del comune capoluogo.

I censimenti, del 1981, 1991 e 2001, evidenziano un andamento di crescita di bassa rilevanza e costante. Nonostante la stabilità complessiva della popolazione si registra un aumento della percentuale di popolazione al di sopra dei 65 anni e una diminuzione di quella non attiva al di sotto dei 14 anni.

Il successivo censimento, realizzato nel 2011, ha evidenziato una contrazione del numero dei residenti, con una riduzione costante a partire dal 2006. Nel periodo compreso tra il 2006 e il 2011 l'unico valore positivo è rappresentata dal saldo migratorio con l'estero.

Un'inversione di tendenza si è registrata a partire dal 2012 con un continuo, seppur lieve, incremento della popolazione. Nel periodo compreso tra il 2012 e il 2017 la popolazione è cresciuta di 586 unità, il saldo migratorio con l'estero (+57 nel 2012, +7 nel 2017) e il saldo migratorio totale (+113 nel 2012, +155 nel 2017) hanno avuto un andamento sempre caratterizzato da un segno positivo, dal 2012 in poi Oristano abbia mantenuto il suo ruolo attrattivo e accresciuto il numero di residenti nel proprio comune.

A partire dal 2018 si è registrata una contrazione del numero degli abitanti: nel 2018 il numero di abitanti del Comune di Oristano era pari a 31.671, nel 2019 è stata registrata una riduzione di 736 unità e il numero di abitanti è risultato pari a 30.935. La contrazione è stata registrata anche nel 2020 con un ulteriore riduzione pari 227 unità e un numero di abitanti totali pari a 30.708 abitanti, così come evidenziato nella Tabella n. 1.

Tabella 1: Andamento demografico del comune di Oristano 2001-2020

anno	Popolazione	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero famiglie	Media componenti per famiglia
2002	31.152	-	-	-	-
2003	31.698	546	1,75%	-	-

2004	32.238	540	1,70%	12.088	2,64
2005	32.781	543	1,68%	12.139	2,67
2006	32.936	155	0,47%	12.166	2,68
2007	32.932	-4	-0,01%	12.257	2,66
2008	32.618	-314	-0,95%	12.437	2,6
2009	32.378	-240	-0,74%	13.559	2,37
2010	32.156	-222	-0,69%	12.705	2,51
2011	32.015	-141	-0,44%	12.812	2,48
2012	31.098	-917	-2,86%	13.050	2,36
2013	31.095	-3	-0,01%	13.284	2,32
2014	31.724	629	2,02%	13.403	2,34
2015	31.677	-47	-0,15%	13.577	2,3
2016	31.630	-47	-0,15%	13.722	2,28
2017	31.670	40	0,13%	13.885	2,25
2018	31.671	1	0,00%	14.092	2,21
2019	30.935	-736	-2,32%	-	-
2020	30.708	-227	-0,73%	-	-
2021	31.216	508	1,65%	14537	2,15

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e Regione Sardegna. Dati rilevati il 1° gennaio di ogni anno.

Dai dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Oristano risulta che nel 2021 il numero di residenti è pari a 31.216, valore in crescita rispetto agli anni precedenti. La popolazione maschile si attesta al 47,63%, quella femminile al 53,20%, come indicato nella Tabella 2. Gli abitanti risiedono per lo più nella città di Oristano, l'81,18%, seguono la frazione di Silì, Donigala, Nuraxinieddu, la borgata di Torregrande e Massama. La frazione con più abitanti è Silì, 2.160 abitanti; mentre Pardu Accas è quella che presenta il numero più ridotto di abitanti, solo 64 unità.

Si precisa che al numero dei residenti della frazione di Massama è stato sottratto il numero di coloro che risiedono presso il carcere di Massama: si tratta di 257 detenuti che, pur presenti nel territorio, di fatto non usufruiscono dei servizi presenti nello stesso. Una volta sottratta tale componente, il dato dei residenti è risultato pari a 30.959.

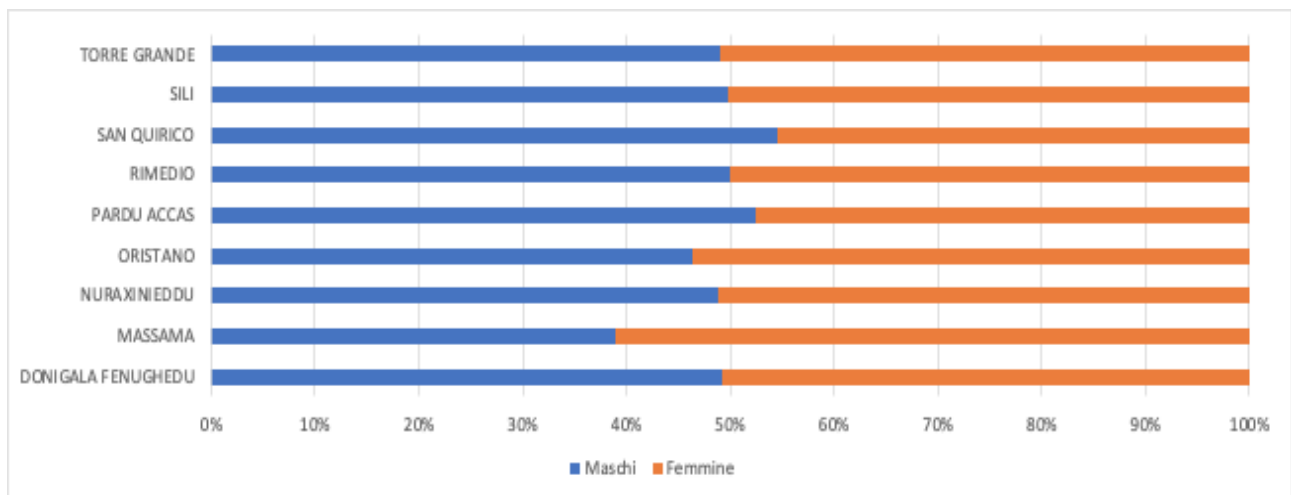
Tabella 2: Numero abitanti per genere e numero di famiglie - Frazioni di Oristano, 2021

Zona	Maschi	Femmine	% Maschi	% Femmine	Totale	% frazione	Numero di famiglie	Media componenti
Donigala Fenughedu	576	593	49,27%	50,73%	1.169	3,78%	516	2,27
Massama	174	272	39,01%	60,99%	446	1,44%	253	1,76
Nuraxinieddu	400	420	48,78%	51,22%	820	2,65%	325	2,52
Oristano	11.634	13.499	46,29%	53,71%	25.133	81,18%	11.895	2,11
Pardu Accas	33	30	52,38%	47,62%	63	0,20%	21	3,00
Rimedio	125	125	50,00%	50,00%	250	0,81%	130	1,92
San Quirico	190	159	54,44%	45,56%	349	1,13%	131	2,66
Sili	1.077	1.083	49,86%	50,14%	2.160	6,98%	926	2,33
Torre Grande	279	290	49,03%	50,97%	569	1,84%	340	1,67
<b>TOTALI</b>	<b>14.745</b>	<b>16.471</b>	<b>47,63%</b>	<b>53,20%</b>	<b>30.959</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.537</b>	<b>2,13</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

In generale, la popolazione femminile presenta una maggiore consistenza a livello comunale tranne che nella borgata di San Quirico, così come evidenziato nella Figura n. 2.

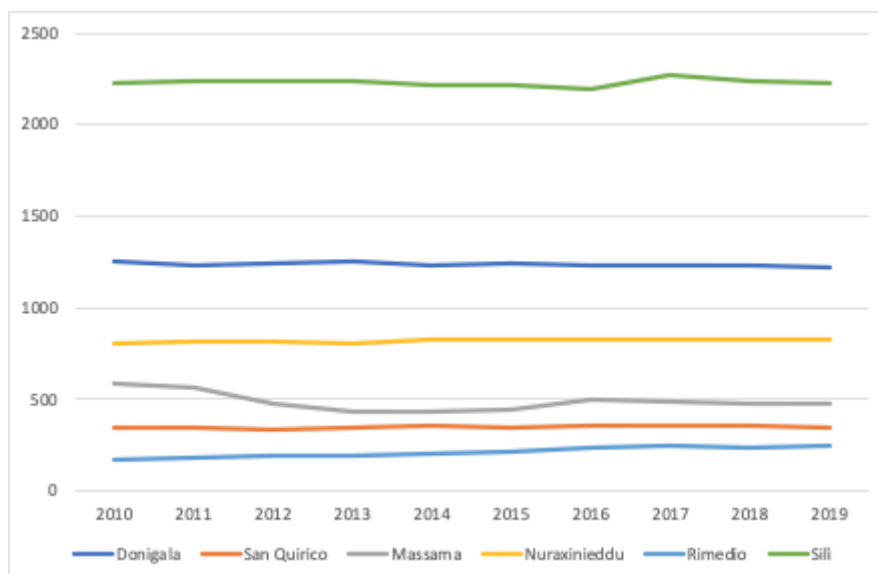
Figura 2: Percentuale residenti per genere Frazioni e Borgate oristanesi, 2021.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

Il numero dei residenti nelle frazioni è rimasto costante nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019, mentre in alcune frazioni, quali ad esempio Silì e il Rimedio, è cresciuto negli ultimi anni (Figura n. 2).

Figura 2: Numero di residenti frazioni di Oristano, 2010-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

### Famiglie e componenti nucleo familiare

Un trend positivo viene riscontrato per il numero di famiglie presenti nel comune di Oristano: si è passati da 12.000 unità nel 2004 a 14.357 nel 2021 (+18,77%), tale variazione trova corrispondenza nella riduzione del numero medio di componenti dei nuclei familiari che è passato da 2,64 a 2,13 nel medesimo periodo (Tabella 1).

Il 67,7% delle famiglie che risiede nel comune di Oristano è composto al massimo da due componenti, così come evidenziato in tabella n. 3. Le famiglie con oltre 5 componenti non raggiungono il 5% del totale delle famiglie.

Tabella 3 Componenti nucleo familiare Comune di Oristano, 2021

Componenti	Famiglie	%
1	5.794	39,86%
2	3.900	26,83%
3	2.749	18,91%
4	1.670	11,49%
5	325	2,24%
6	69	0,47%
7	22	0,15%
8	5	0,03%
9	1	0,01%
11	1	0,01%

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

L'elevata percentuale di famiglie composte da un solo individuo è determinata dalla presenza di un numero significativo di celibi/nubili e vedovi/e. Se si analizza la popolazione del comune di Oristano, rispetto al suo stato civile, si evince che nel 2020 il 44,56% della popolazione è celibe/nubile, il 44,84% è coniugato/a, oltre il 7% è vedovo/a e il 3,34% è divorziato/a, così come evidenziato dalla tabella n. 4.

Tabella 4: Residenti per età e stato civile, 2020.

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e
0-4	817	0	0	0
5-9	986	0	0	0
10-14	1.109	0	0	0
15-19	1.234	0	0	0
20-24	1.310	12	0	0
25-29	1.439	94	0	4
30-34	1.271	271	2	9
35-39	1.127	639	3	37
40-44	987	1.067	5	70
45-49	888	1.367	23	136
50-54	718	1.744	53	180
55-59	502	1.921	74	180
60-64	322	1.815	125	153

65-69	280	1.615	205	107
70-74	207	1.361	265	62
75-79	171	940	336	41
80-84	155	576	422	30
85-89	89	273	399	11
90-94	53	71	238	5
95-99	17	5	70	0
100+	3	0	7	0
TOT	13.685	13.771	2.227	1.025
%	44,56%	44,84%	7,25%	3,34%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Se si analizza il numero medio di componenti i nuclei familiare per le frazioni, si scopre che nella frazione di Pardu Accas, la più piccola fra le frazioni oristanesi, si riscontra il numero medio di componenti più elevato, sono infatti presenti 3 componenti in media per famiglia, valore superiore al valore 2,13 registrato per la città di Oristano (Tabella n. 2). In generale, è possibile affermare che nelle frazioni sono presenti famiglie con un numero medio di componenti più elevato rispetto alla città di Oristano, questo aspetto evidenzia una maggiore caratterizzazione familiare delle frazioni e una maggiore capacità delle stesse di tutelare e promuovere la famiglia.

Se analizziamo poi la percentuale di famiglie per numero di componenti il nucleo familiare, si evince un'elevata presenza di famiglie composte da meno di 2 componenti anche nelle frazioni. Ad esempio, presso la frazione Rimedio risiedono il 43% delle famiglie composte da un solo individuo, valore più elevato fra le frazioni, così come evidenziato nella Tabella n. 4. Questa percentuale si attesta al 37% nella frazione di Massama e al 35,47% nella frazione di Donigala. Tuttavia, si possono riscontrare realtà differenti: le frazioni di Silì e Nuraxinieddu e la borgata di San Quirico sono caratterizzate da un numero di componenti il nucleo familiare più elevato. Infatti, il 38,62% delle famiglie che risiedono a Nuraxinieddu presentano un nucleo familiare composto da almeno 3 persone, tale percentuale si attesta al 39,96% per la frazione di Silì e al 51,9% per quella di San Quirico.

Tali frazioni potrebbero essere considerate in qualche modo "le frazioni delle famiglie", questo aspetto evidenzia la necessità di porre in essere differenti attenzioni per le frazioni e le borgate. Se in alcune aree il supporto è maggiormente richiesto da singoli individui, in altre sono necessari servizi che possano essere di supporto alle famiglie.



Tabella 5 Componenti nucleo familiare per le frazioni oristanesi, valore assoluto e percentuale, anno 2021.

Componenti	Sili	%	S. Quirico	%	Rimedio	%	Nuraxinieddu	%	Massama	%	Donigala	%
1	281	30,35%	28	21,37%	56	43,08%	97	29,85%	94	37,15%	183	35,47%
2	275	29,70%	35	26,72%	41	31,54%	70	21,54%	66	26,09%	144	27,91%
3	202	21,81%	30	22,90%	20	15,38%	86	26,46%	63	24,90%	102	19,77%
4	135	14,58%	30	22,90%	13	10,00%	54	16,62%	26	10,28%	66	12,79%
5	25	2,70%	7	5,34%		0,00%	10	3,08%	3	1,19%	16	3,10%
6	6	0,65%	1	0,76%		0,00%	5	1,54%		0,00%	2	0,39%
7	2	0,22%		0,00%		0,00%	3	0,92%		0,00%	3	0,58%
8		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1	0,40%		0,00%
	926	100,00%	131	100,00%	130	100,00%	325	100,00%	253	100,00%	516	100,00%

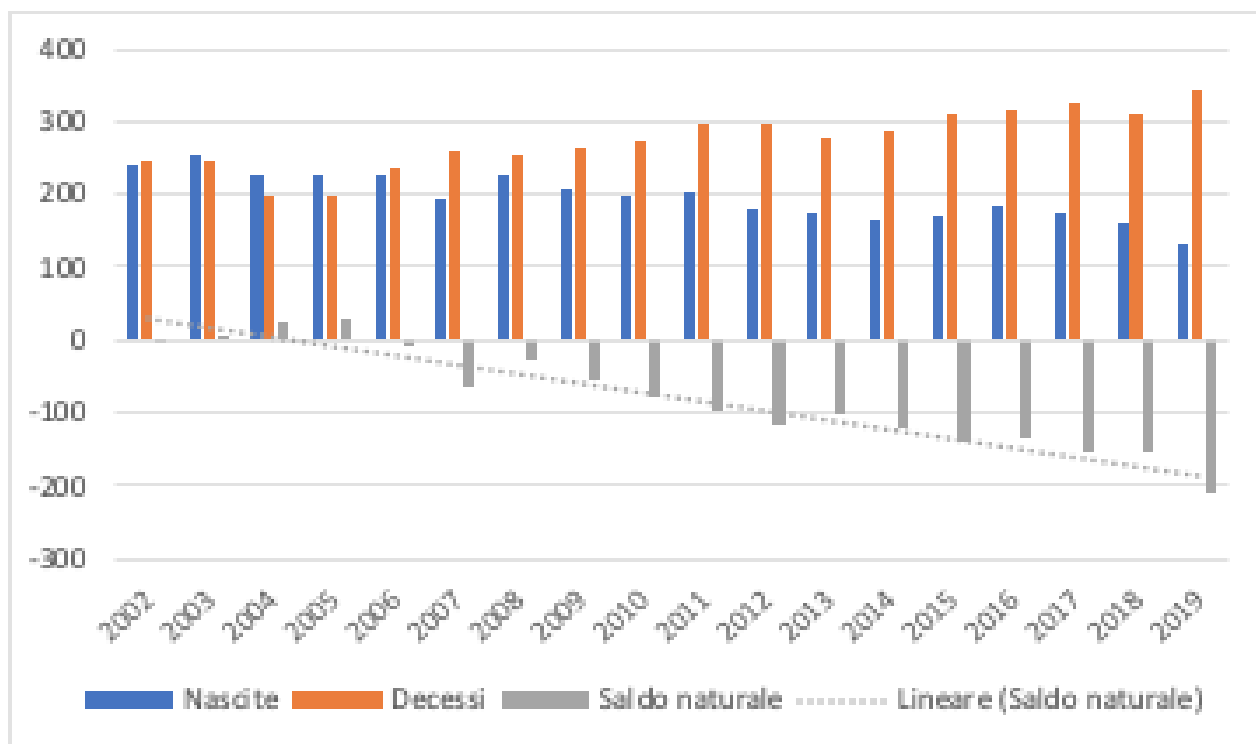
Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

## Il saldo naturale e il saldo migratorio

Il numero ridotto di componenti dei nuclei familiari è condizionato dal costante ridursi del numero delle nascite negli anni, a cui si è aggiunta una crescita costante del numero dei decessi.

Il saldo naturale ha assunto valori sempre più negativi nel tempo, così come evidenziato nella figura n. 3.

Figura 3 Numero di nascite, decessi e saldo naturale per il comune di Oristano, 2002-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Se si analizzano, poi, i dati relativi al 2019, ultimo anno in cui sono disponibili, si registra un numero di nascite pari a 131 unità e un numero di decessi pari a 342 unità, da cui si ottiene un saldo naturale negativo pari a -211 unità. Il numero delle nascite è diminuito dal 2018 al 2019 di 29 unità, il numero dei decessi è cresciuto di 29 unità. Il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti è risultato pari a 10,3, valore inferiore al dato provinciale pari a 12,2, a quello regionale pari a 10,5 e a quello nazionale pari a 10,6. Il valore del saldo naturale è in linea con il dato provinciale (costantemente in decrescita e pari a -1.146) e a quello regionale (costantemente in decrescita e pari a -8.145).

Il numero delle nascite nel comune di Oristano è il più esiguo fra le città sarde confermando la bassa capacità di crescita. Inoltre, il numero dei decessi presenta un valore ridotto se confrontato con i dati delle città di Olbia e Nuoro. In generale, il saldo naturale presenta un valore elevato e di segno negativo in linea con le altre città sarde, solamente la città di Olbia presenta un saldo positivo seppure con un valore esiguo (+2) (tabella n. 6).

Tabella 6: Numero nascite, decessi e saldo naturale per le città sarde, la provincia di Oristano e la regione Sardegna, 2019.

	Nascite	Variazione	Decessi	Variazione	Saldo naturale
Oristano	131	-29	342	29	-211
Prov. Oristano	758	-61	1.904	25	-1.146
Sardegna	8.858	-580	17.003	726	-8.145
Sassari	749	25	1.241	-42	-492
Olbia	429	-57	427	37	2
Cagliari	658	-80	1.760	227	-1.102
Nuoro	180	-11	354	37	-174

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Il tasso di natalità comunale nel 2019 è risultato pari a 4,3, valore inferiore al risultato provinciale pari a 4,9, al risultato regionale pari al 5,5, e al risultato nazionale pari al 7,00. Tale tasso risulta inoltre inferiore al valore registrato per le altre città sarde, tranne che per la città di Cagliari che presenta un valore del tasso di natalità simile a quello del comune di Oristano.

Il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti è risultato pari a 11,1, valore inferiore al dato provinciale pari a 12,2, ma superiore a quello regionale pari a 10,5 e a quello nazionale pari a 10,6. Anche in questo caso, solo la città di Cagliari presenta un tasso più elevato, mentre le altre città sarde presentano un valore inferiore (Tabella n. 7).

Tabella 7 Indice di natalità e mortalità nelle città sarde, provincia di Oristano e Regione Sardegna, 2019.

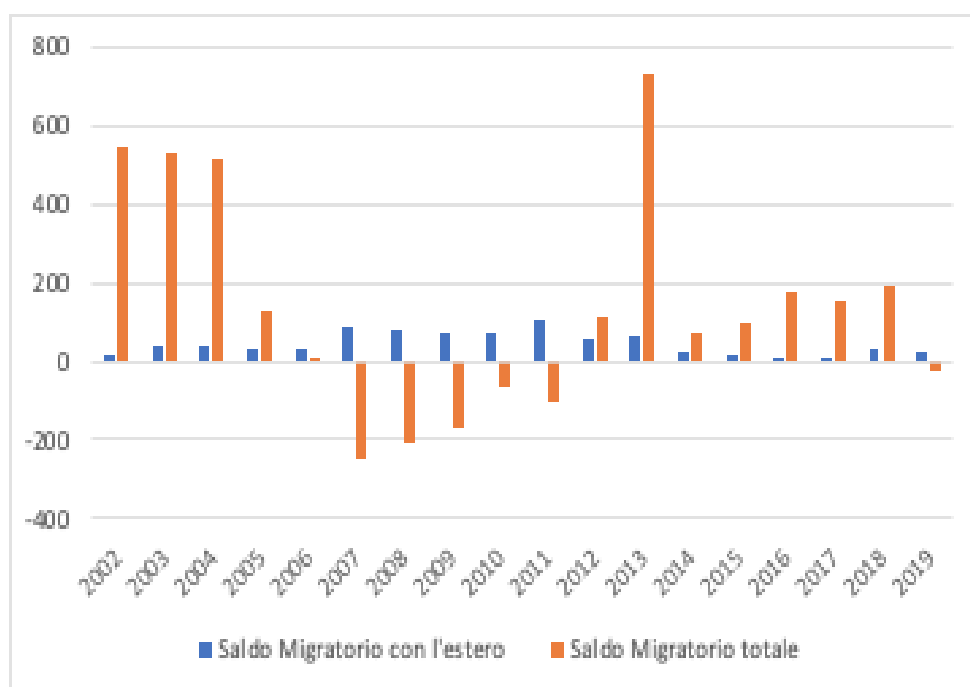
	Indice di natalità (x1.000 ab.)	Indice di mortalità (x1.000 ab.)
Oristano	4,3	11,1
Prov. Oristano	4,9	12,2
Sardegna	5,5	10,5
Sassari	6	9,9
Olbia	7,2	7,1
Cagliari	4,4	11,6
Nuoro	5,1	10,1

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Il saldo migratorio totale ha avuto negli anni un andamento altalenante, mentre quello con l'estero ha presentato sempre un valore positivo pur diminuendo il suo valore nel tempo, così come evidenziato nella figura n. 4. Nel 2019, è stato registrato un valore negativo pari a - 21 residenti del saldo totale, valore calcolato come differenza tra il numero dei nuovi iscritti, pari a 824, e quello dei cancellati, pari a 845.

Dall'analisi dei dati emerge un'elevata capacità attrattiva della città esercitata verso coloro che provengono dall'estero e una minore capacità attrattiva rispetto ai cittadini italiani.

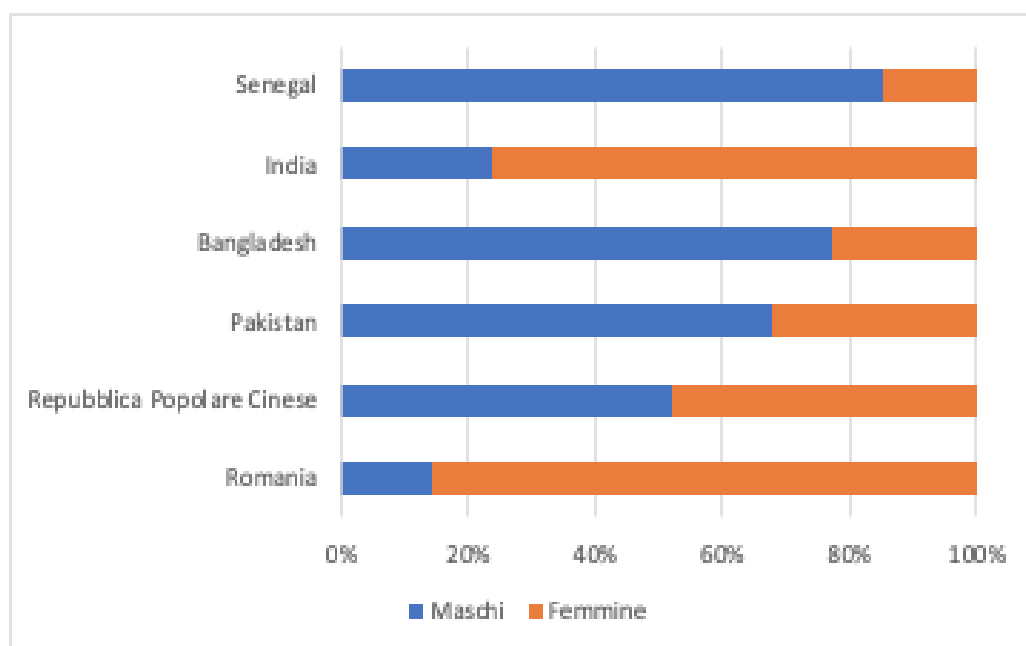
Figura n. 4 Saldo migratorio totale e con l'estero Comune di Oristano, anni 2002-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Nel 2019 la percentuale di popolazione di origine straniera nel comune di Oristano è stata pari al 2,9%, si tratta in totale di 866 stranieri, 341 maschi e 555 donne. Il 28,98 % degli stranieri era di origine rumena, il 14,43% di origine cinese e il 10,16% è di origine senegalese. Se si analizza la composizione per genere dei vari gruppi di stranieri, si evidenzia una maggiore presenza maschile per gli stranieri provenienti dal Senegal e dall'Asia e una maggiore componente femminile per coloro che provengono dalla Romania (Figura n. 5). Tale maggiore componente si ritiene sia impegnata nell'attività di assistenza a sostegno delle classi di popolazione più anziane.

Figura 5: Residenti stranieri per genere, 2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Il numero di stranieri è cresciuto nel tempo, nel 2021 sono stati registrati 1.002 cittadini stranieri che risiedono ad Oristano, il 61,78% è di genere femminile, il restante 38,22% è di genere maschile, così come evidenziato nella tabella n. 8. La maggior presenza straniera femminile è costante in tutte le frazioni. Gli stranieri risiedono per lo più nel comune di Oristano, seguono la frazione di Donigala con una percentuale pari a 2,82 e Sili con una percentuale pari a 2,63.

Tabella n. 8: Numero abitanti stranieri per genere Frazioni di Oristano, valore assoluto e percentuale, 2021

Zona	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	%Femmine	% frazioni
Donigala Fenughedu	8	21	29	27,59%	72,41%	2,82%
Massama	2	5	7	28,57%	71,43%	0,68%
Nuraxinieddu	2	5	7	28,57%	71,43%	0,68%
Oristano	357	551	908	39,32%	60,68%	88,41%
Rimedio	1	3	4	25,00%	75,00%	0,39%
San Quirico	1	3	4	25,00%	75,00%	0,39%
Sili	5	22	27	18,52%	81,48%	2,63%
Torre Grande	7	9	16	43,75%	56,25%	1,56%
<b>Totali</b>	<b>383</b>	<b>619</b>	<b>1002</b>	<b>38,22%</b>	<b>61,78%</b>	<b>97,57%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Fra i residenti stranieri 590 sono di provenienza extra europea, il 93,56% risiede nella città di Oristano, a seguire poi Sili, Donigala e la borgata di Torregrande (Tabella n. 9). Nel complesso si registra una maggiore componente maschile per i residenti extra europei, valore in contrasto con quanto rilevato per i residenti stranieri totali.

Tabella 9: Numero abitanti extra europei per genere Frazioni di Oristano, 2021.

Zona	Maschi	Femmine	Totale	%
Donigala Fenughedu	4	6	10	1,69%
Massama	0	1	1	0,17%
Nuraxinieddu	0	1	1	0,17%
Oristano	311	241	552	93,56%
Rimedio	0	1	1	0,17%
Sili	4	10	14	2,37%
Torre Grande	5	6	11	1,86%
<b>Totali</b>	<b>324</b>	<b>266</b>	<b>590</b>	

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

## Indici demografici e di struttura per il comune di Oristano

La popolazione del comune di Oristano si caratterizza per la presenza di un'ampia fascia di individui con un'età superiore ai 65 anni. L'età media dei residenti è pari a 48,7 anni (dato aggiornato al primo gennaio del 2020), tale valore è cresciuto costantemente negli anni, passando da un valore medio pari a 41 anni nel 2002 ad un valore medio pari a 48,7 anni, così come riportato nella tabella n. 10. La crescita registrata mette in luce un continuo e preoccupante invecchiamento della popolazione, come evidenziato anche dalla percentuale di residenti di età compresa tra 0-14 anni che nel 2020 era nettamente inferiore alla percentuale di residenti con più di 65 anni, come evidenziato nella figura n. 6.

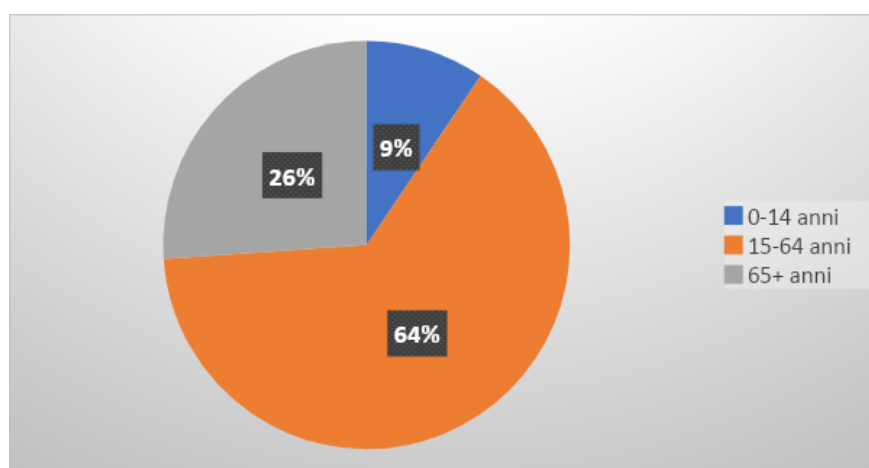
Tabella 10: Residenti per fascia di età, 2020.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale	Età media
2002	4.229	21.920	5.003	31.152	41
2003	4.215	22.314	5.169	31.698	41,4
2004	4.165	22.739	5.334	32.238	41,7
2005	4.133	23.083	5.565	32.781	42,1
2006	4.040	23.130	5.766	32.936	42,5
2007	3.908	23.134	5.890	32.932	42,9
2008	3.776	22.804	6.038	32.618	43,5
2009	3.652	22.503	6.223	32.378	44
2010	3.588	22.243	6.325	32.156	44,4
2011	3.509	22.038	6.468	32.015	44,9

2012	3.382	21.159	6.557	31.098	45,5
2013	3.306	21.029	6.760	31.095	45,9
2014	3.328	21.365	7.031	31.724	46,3
2015	3.234	21.217	7.226	31.677	46,7
2016	3.187	21.028	7.415	31.630	47,1
2017	3.139	20.902	7.629	31.670	47,5
2018	3.094	20.770	7.807	31.671	47,9
2019	2.990	20.122	7.823	30.935	48,3
2020	2.912	19.782	8.014	30.708	48,7

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Figura 6: Residenti per fascia di età, valore percentuale 2020



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Meno del 10% della popolazione è in un'età inferiore ai 14 anni, il 64% ha un'età compresa tra i 15 e i 65 anni e circa il 26% della popolazione ha più di 65 anni. La percentuale di giovani sotto i 14 anni è tra le più basse in Sardegna, solamente il comune di Cagliari presenta un valore simile al dato oristanese (Tabella n. 11). La percentuale di residenti con un'età superiore a 65 anni è elevata e rappresenta il secondo valore più elevato fra le città sarde.

La ridotta presenza di giovani e l'elevato numero di residenti con un'età più avanzata consentono di definire il comune di Oristano come un comune prevalentemente abitato da anziani e caratterizzato dunque da una ridotta presenza di giovani.

Tabella 11: Residenti per fascia di età città sarde, provincia di Oristano e Regione Sardegna, 2020

	0-14	15-64	65+	Tot residenti	% 0-14	% 15-64	% 65+
Oristano	2.912	19.782	8.014	30.708	9,48%	64,42%	26,10%

Prov. Oristano	15.388	97.546	42.040	154.974	9,93%	62,94%	27,13%
Sardegna	177.254	1.040.554	393.813	1.611.621	11,00%	64,57%	24,44%
Sassari	13.926	81.698	29.649	125.273	11,12%	65,22%	23,67%
Olbia	8.527	41.159	10.468	60.154	14,18%	68,42%	17,40%
Cagliari	14.288	94.555	42.162	151.005	9,46%	62,62%	27,92%
Nuoro	3.830	22.735	8.431	34.996	10,94%	64,96%	24,09%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Se si rapporta il numero di ultrasessantacinquenni con il numero dei giovani fino ai 14 anni, si ottiene un indice di vecchiaia pari a 275,2, tale valore mette in luce come nel comune si trovino 275,2 anziani ogni 100 giovani: un dato che testimonia la presenza di una popolazione adulta nettamente superiore rispetto ai giovani.

Il valore stimato dell'indice di vecchiaia è in linea con il dato provinciale pari a 273,2 anziani ogni 100 giovani, ma nettamente superiore al dato regionale e italiano, pari rispettivamente ad un numero di 222,2 anziani e 179,3 anziani ogni 100 giovani. A livello regionale solo il comune di Cagliari presenta un valore più elevato, così come evidenziato nella tabella n. 12.

Tabella 12: indicatori demografici 2020 città sarde, provincia di Oristano e Regione Sardegna, 2020

	indice di vecchiaia	indice di dipendenza strutturale	indice di ricambio della popolazione attiva	indice della struttura della popolazione attiva	indice di carico di figli per donna feconda
Oristano	275,2	55,2	195,7	165,5	13,6
Prov. Oristano	273,2	58,9	182,8	156,8	14,7
Sardegna	222,2	54,9	169,8	155,9	15,4
Sassari	212,9	53,3	161,4	157	15,6
Olbia	122,8	46,2	135,4	150,5	17,8
Cagliari	295,1	59,7	197,1	165,9	13,5
Nuoro	220,1	53,9	166,9	156,9	14,6

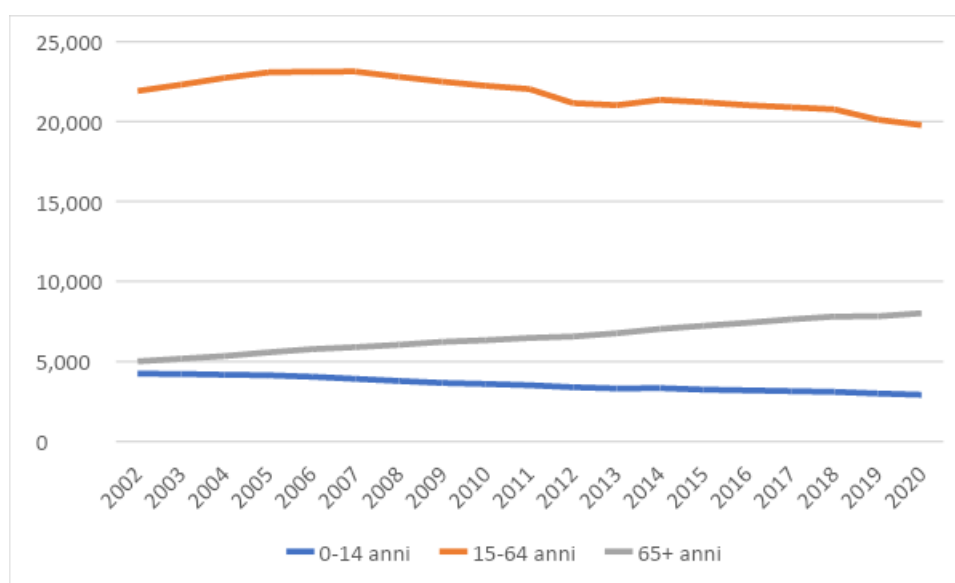
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

L'invecchiamento della popolazione è stato accompagnato da una continua riduzione della popolazione più giovane, così come evidenziato nella figura n. 7. Di fatto, il numero di residenti nel comune di Oristano con meno di 14 anni è



diminuito costantemente negli anni passando dalle 4.229 unità del 2002 alle 2.912 unità del 2020. I giovani con meno di 14 anni rappresentano il 18,92% dei residenti della medesima fascia di età nella provincia (15.388 a livello provinciale) e l'1,64% nella regione Sardegna (177.254 a livello regionale). Valori percentuali così bassi evidenziano con ancora più forza la scarsa presenza di giovani all'interno del territorio comunale. Inoltre, il numero di residenti di età compresa tra 15 e 64 anni è diminuito nel tempo passando da un valore pari a 21.920 nel 2002 ad un valore pari a 19.782 nel 2020. La fascia di età sempre in crescita è quella rappresentata dagli ultrasessantacinquenni, il cui numero cresce passando da 5.003 del 2002 ad un valore pari a 8.014 nel 2020. Il numero degli ultrasessantacinquenni è cresciuto anche a livello provinciale e regionale, con valori nel 2020 pari rispettivamente a 42.040 ed a 393.813 unità.

Figura 7: Residenti per fasce di età andamento nel tempo, 2002-2020



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Se si valuta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) attraverso l'indicatore di dipendenza strutturale, si scopre che nel comune di Oristano nel 2020 ogni 100 lavoratori si rilevano 55,2 individui inattivi. Tale risultato presenta un valore inferiore rispetto al dato provinciale (58,9 individui ogni 100 lavoratori), regionale (55,9 individui ogni 100 lavoratori) e nazionale (56,7 individui ogni 100 lavoratori), tuttavia, l'indicatore presenta un valore elevato se comparato con la stima effettuata per le altre città sarde e solamente Cagliari presenta un valore più elevato.

Il peso delle fasce di età più elevate viene riscontrato anche nell'ambito lavorativo. La stima dell'indice di ricambio della popolazione attiva, che mette in rapporto la fascia di popolazione in procinto di andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni), evidenzia la presenza di una popolazione lavorativa anziana. L'indice presenta nel 2020 un valore pari a 195,7. Tale valore sottolinea una scarsa presenza di giovani fra i lavoratori e assume un valore nettamente superiore a 100, soglia che evidenzia nella popolazione lavorativa un'età eccessivamente avanzata. Il valore stimato è superiore al dato

rilevato a livello provinciale (182,8), regionale (169,8), e nazionale (135,6), inoltre, si discosta notevolmente dai valori stimati per le altre città sarde, particolarmente significativa è lo scostamento rispetto alla città di Olbia, in cui l'indicatore assume un valore pari a 135,4 (Tabella n. 12). Così come evidenziato per gli altri indicatori, solo il Comune di Cagliari presenta valori più elevati, da ciò emerge l'esistenza di una popolazione lavorativa più anziana.

Questo risultato è inoltre confermato dall'indice di struttura della popolazione attiva che misura il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Nel comune di Oristano tale valore è pari a 165,6, in altre parole sono presenti nel territorio 165,6 lavoratori in età compresa tra 40-64 anni ogni 100 lavoratori in età compresa tra i 15-39 anni, così come evidenziato nella tabella n. 12. La componente anziana è di fatto più elevata di quella giovane, il dato risulta essere superiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale pari rispettivamente a 156,8, 155,9 e 140,7. Il valore è il secondo fra le città sarde analizzate e si discosta di 15 punti rispetto al dato registrato per la città di Olbia (Tabella n. 12).

Infine, è stato stimato l'indice "carico di figli per donna feconda", che viene calcolato come rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda definita dalla fascia di età 15-49 anni. Tale indicatore assume per il comune di Oristano un valore pari a 13,6 nel 2020, ogni 100 donne in età feconda ci sono 13,6 bambini di età inferiore ai 4 anni. Tale valore è fortemente ridotto e si attesta sensibilmente al di sotto del 30%, valore identificato al di sotto del quale si individua una popolazione anziana e con una bassa fecondità. Il valore è inferiore al dato provinciale pari a 14,7, a quello regionale pari a 15,4, e a quello nazionale pari a 18,5. Inoltre, il suo valore è tra più esigui in Sardegna e prossimo al valore stimato per la città di Cagliari.

Infine, se si analizza il livello di istruzione (dati censimento 2011) si evince che la percentuale di coloro che hanno conseguito il diploma nel comune di Oristano nella fascia di età 19- 34 anni è pari al 70%, tale percentuale si attesta al 60% per coloro che presentano un'età compresa tra 35-44 anni. Questi valori sono superiori al dato provinciale e regionale; risultano inoltre superiori a quelli registrati per la città di Sassari, ma inferiori a quelli stimati per la città di Nuoro e di Cagliari, così come evidenziato nella tabella n. 13.

Tabella 13: Numero di diplomati per fasce di età, comuni sardi, censimento 2011.

	19 anni e più	19-34 anni	35-44 anni
Sassari	47,61	66,72	58,47
Nuoro	51,03	71,20	62,11
Cagliari	54,85	72,54	68,27
Oristano	48,97	69,93	60,16
Provincia di Oristano	32,5	59,79	43,02
Sardegna	37,33	61,09	48,46

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

L'analisi realizzata mette in luce come la popolazione di Oristano sia abbastanza stabile nel tempo ma attualmente presenti una ridotta capacità di ricambio generazionale. La popolazione oristanese presenta un'elevata età media. La bassa natalità e la ridotta capacità di ricambio generazionale determinano un continuo invecchiamento della popolazione, inoltre si evidenzia che l'elevato peso che la fascia più anziana della popolazione esercita sia a livello sociale che lavorativo aumenterà nel tempo.

Appaiono dunque opportune iniziative volte all'attivazione di politiche di sostegno per gli anziani e per le giovani famiglie per incentivare la natalità.

## Le frazioni di Oristano

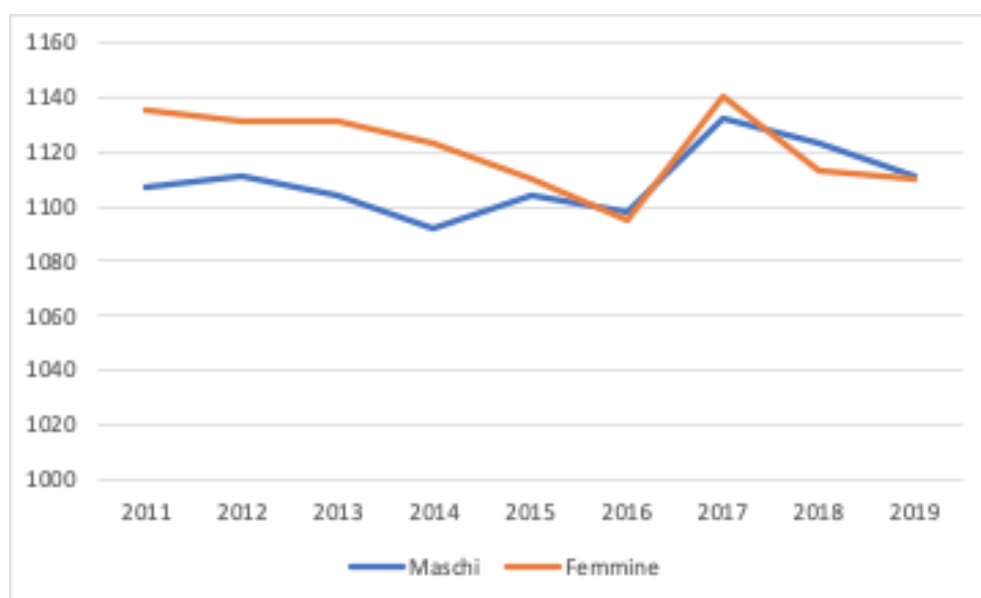
L'analisi viene ora focalizzata sulle quattro frazioni di Silì, Donigala, Massama e Nuraxinieddu.

Per ciascuna frazione è stato valutato l'andamento del numero dei residenti, la composizione per fasce di età e gli indicatori demografici e di struttura.

### Silì

La frazione di Silì presenta nel 2021 un numero di abitanti pari a 2.160 unità, nel tempo il numero degli abitanti si è mantenuto pressoché costante, una riduzione è stata registrata nel 2016, a cui è seguita un'immediata crescita, come evidenziato nella figura n. 8.

Figura 8: Andamento residenti per genere frazione di Silì, 2011-2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

Se si considera la popolazione per fasce di età, si rileva che la percentuale di residenti di età 0-14 anni è la più elevata fra le frazioni oristanesi, tale valore evidenzia una rilevante componente giovanile, inoltre, la percentuale di residenti con un'età superiore a 65 anni è la più ridotta tra le quattro frazioni oristanesi considerate, come evidenziato in tabella n. 14.

Tabella 14: residenti per fasce di età e percentuali frazioni oristanesi, 2020.

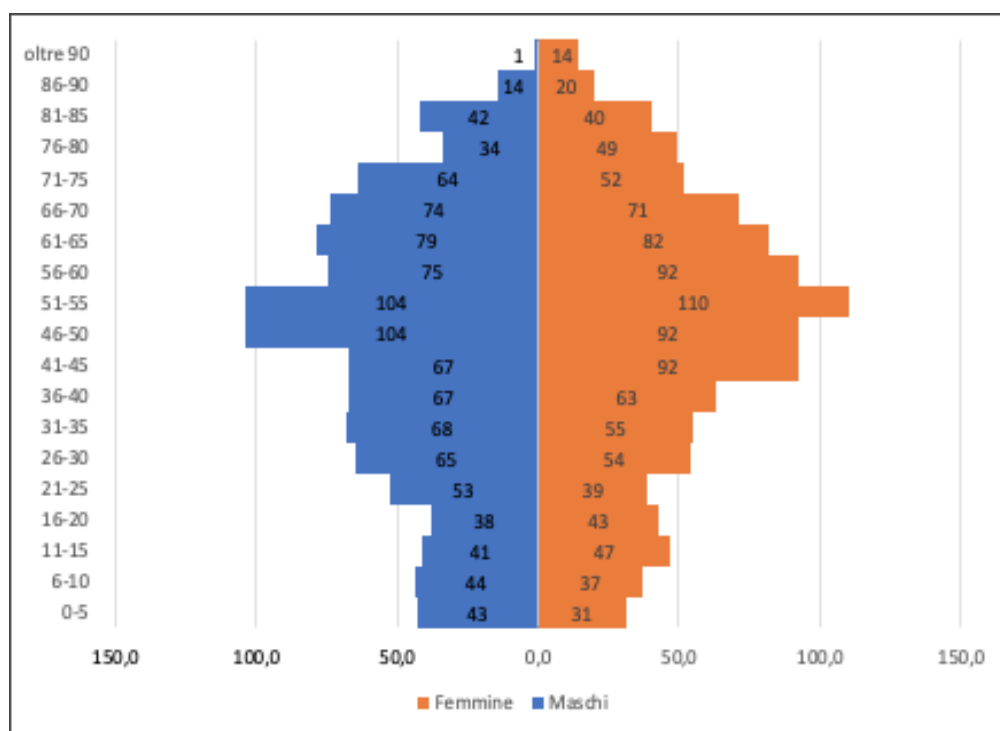
	0-14	15-64	65+	Tot	% 0-14	% 15-64	% 65+	età media
Silì	227	1424	509	2160	10,51%	65,93%	23,56%	46,85
Nuraxinieddu	80	539	209	828	9,66%	65,10%	25,24%	47,90
Massama	44	287	115	446	9,87%	64,35%	25,78%	50,70

Donigala	97	729	343	1169	8,30%	62,36%	29,34%	49,76
----------	----	-----	-----	------	-------	--------	--------	-------

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

A Sili la percentuale di popolazione che possiede un'età compresa tra i 15 e 64 anni è la più elevata fra le frazioni. Dall'analisi della figura n. 9 si evince che il numero più elevato di residenti si trova nelle fasce 45-50 e 51-55 anni per gli individui di genere maschile e nella fascia 51-55 anni per gli individui di genere femminile. L'età media è la più bassa fra le frazioni ed è pari a 46,85 anni (Tabella n. 14).

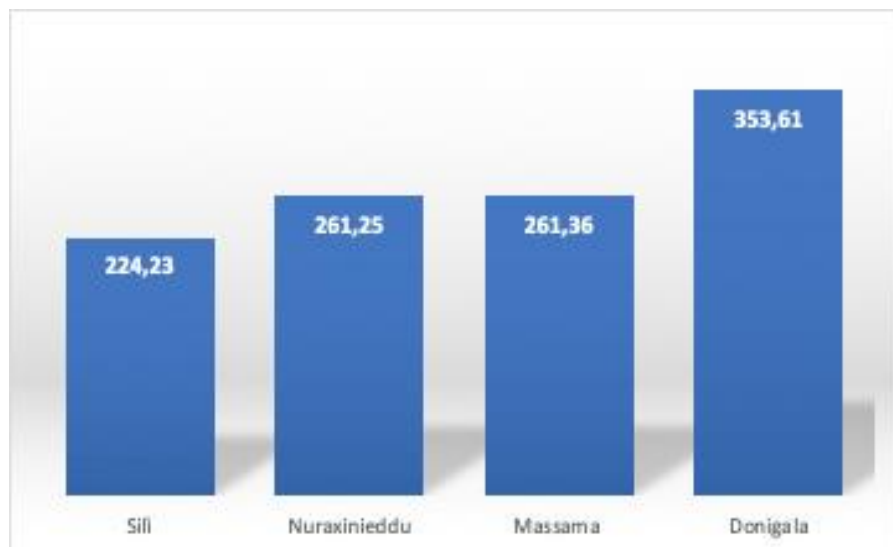
Figura 9: Popolazione per fasce di età e genere, frazione di Sili, 2021



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

L'indicatore di vecchiaia mostra come il numero di anziani ogni 100 giovani è pari a 224,23, valore che risulta essere il più basso fra le frazioni oristanesi, così come evidenziato nella figura n. 10.

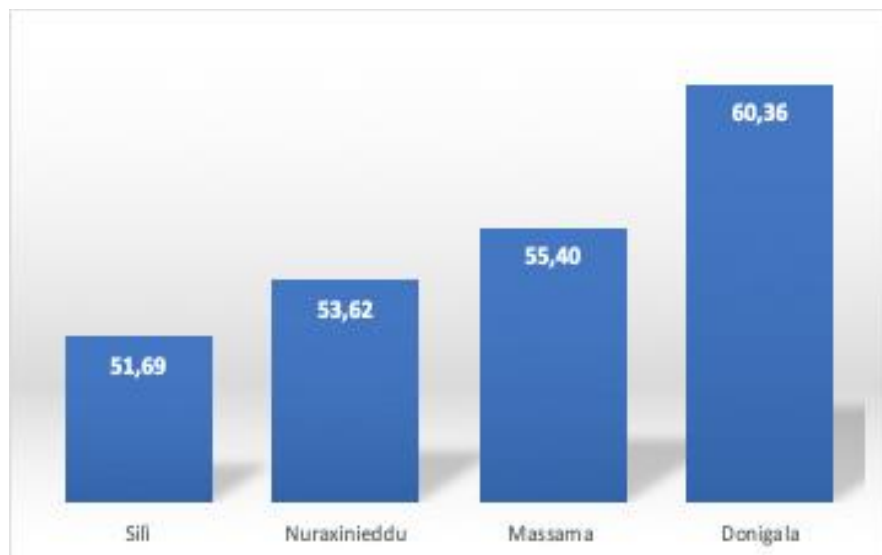
Figura 10: Indice di vecchiaia frazioni di Oristano, 2021



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

Il carico sociale della popolazione non attiva su quella attiva è pari a 51,69 unità. Il valore assunto dall'indice di dipendenza strutturale mostra la presenza nella frazione di Sili di circa 51,7 individui inattivi a carico di ogni 100 residenti attivi (Figura n. 11), si tratta del valore più basso stimato per le frazioni, evidenziando una struttura sociale capace di sopportare più delle altre il peso della popolazione inattiva.

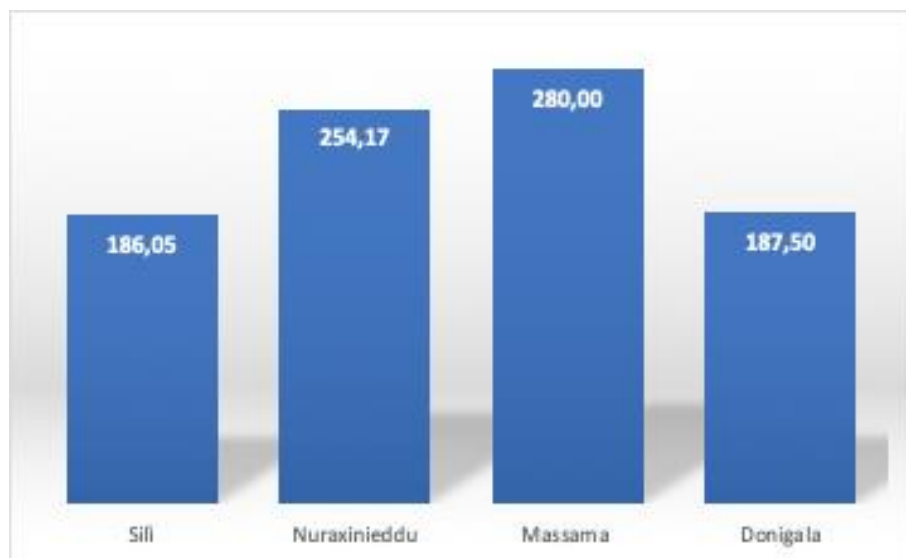
Figura 11: Indice di dipendenza strutturale frazioni di Oristano, 2021



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

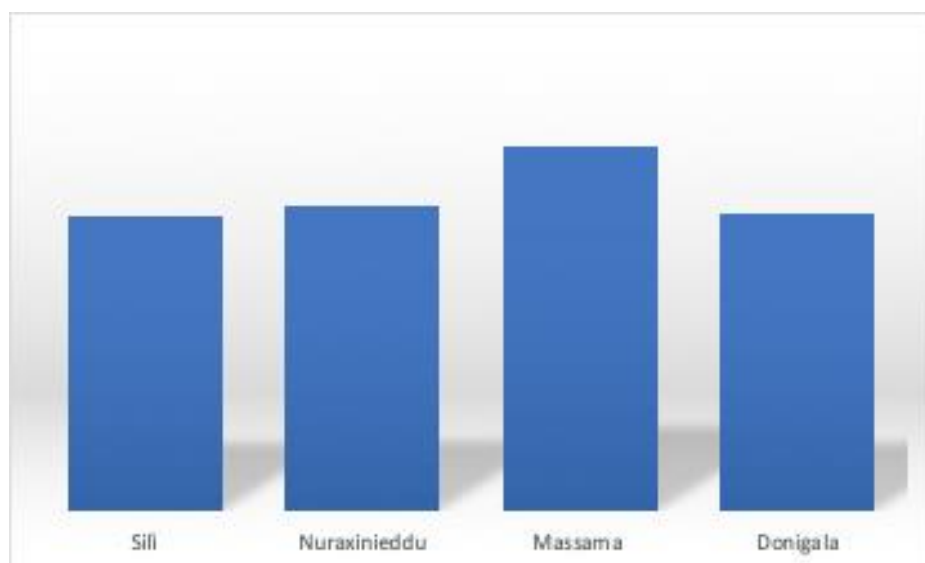
Infine, l'indice di ricambio e l'indice di struttura della popolazione attiva presentano un valore elevato, ma in ogni caso si tratta del valore più ridotto tra quelli stimati per le frazioni oristanesi (Figura 12 e 13)

Figura 12: Indice di ricambio della popolazione frazioni di Oristano, 2021.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

Figura 13: Indice di struttura della popolazione attiva frazioni di Oristano, 2021.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

In generale, è possibile affermare che i dati mostrano una frazione caratterizzata per essere più giovane rispetto alle altre e con una maggiore capacità di sopportare il peso delle fasce più anziane, questa tendenza positiva è confermata anche dal valore assunto dall'indicatore "carico di figli per donna feconda" che assume un valore pari a 11,97 confermando una maggiore propensione verso il cambio generazionale, così come evidenziato nella tabella n. 15.

Tabella 15: Indicatori demografici 2020 frazioni oristanesi, 2020.

	Indice di Indice di vecchiaia	indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Carico di figli per donna feconda
Silì	224,23	51,69	186,05	155,96	11,97
Nuraxinieddu	261,25	53,62	254,17	161,58	14,29
Massama	261,36	55,40	450,00	192,97	10,20
Donigala	353,61	60,36	187,50	158,48	9,77

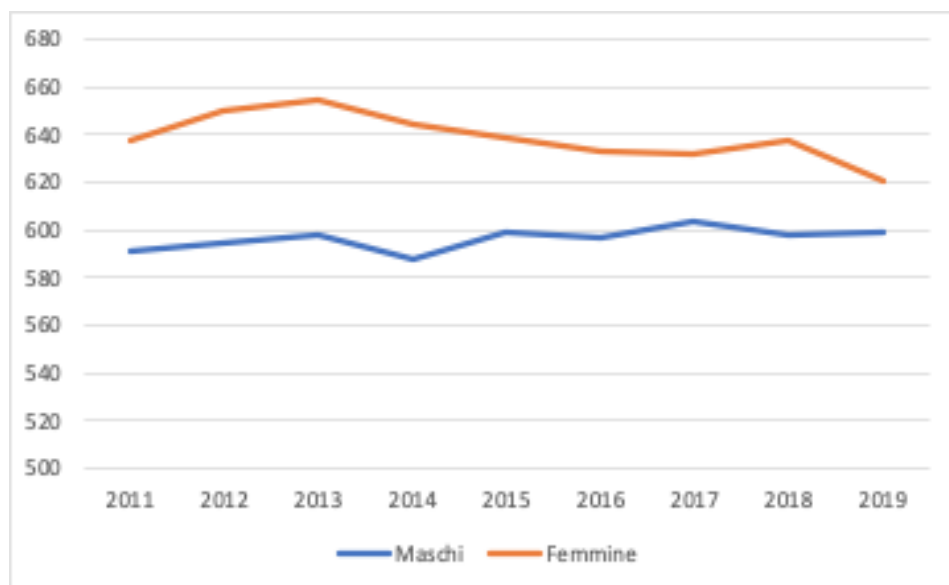
Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

In conclusione, si ritiene che Silì possa essere definita come “la frazione più giovane e dinamica”.

### *Massama e Donigala Fenughedu*

Un comportamento totalmente diverso viene riscontrato per le frazioni di Donigala e Massama. Negli anni le due frazioni hanno visto ridurre, seppur in maniera lieve, il numero dei loro residenti (Figura 14 e 15).

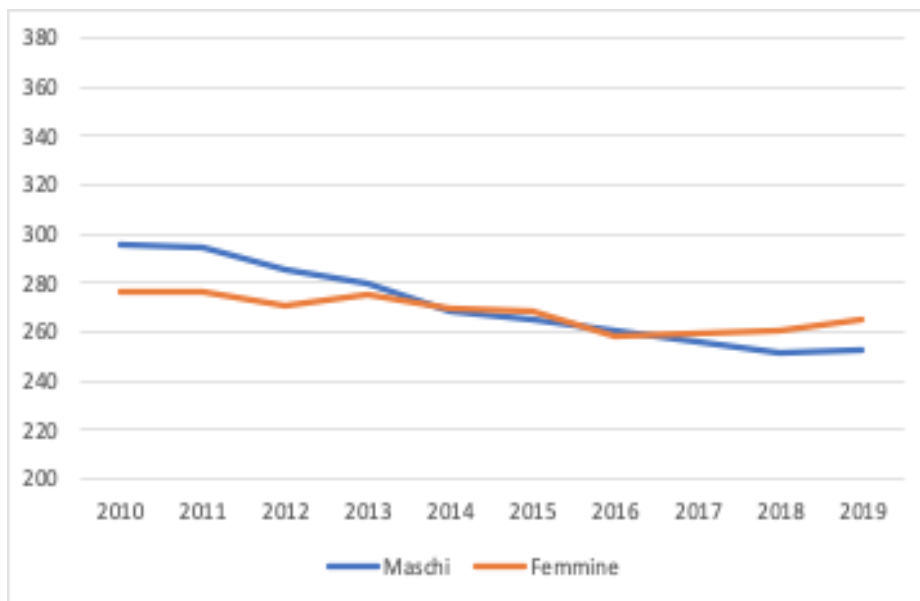
Figura 14: Andamento residenti per genere frazione di Donigala, 2011-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano



Figura 15: Andamento residenti per genere frazione di Massama, 2011-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

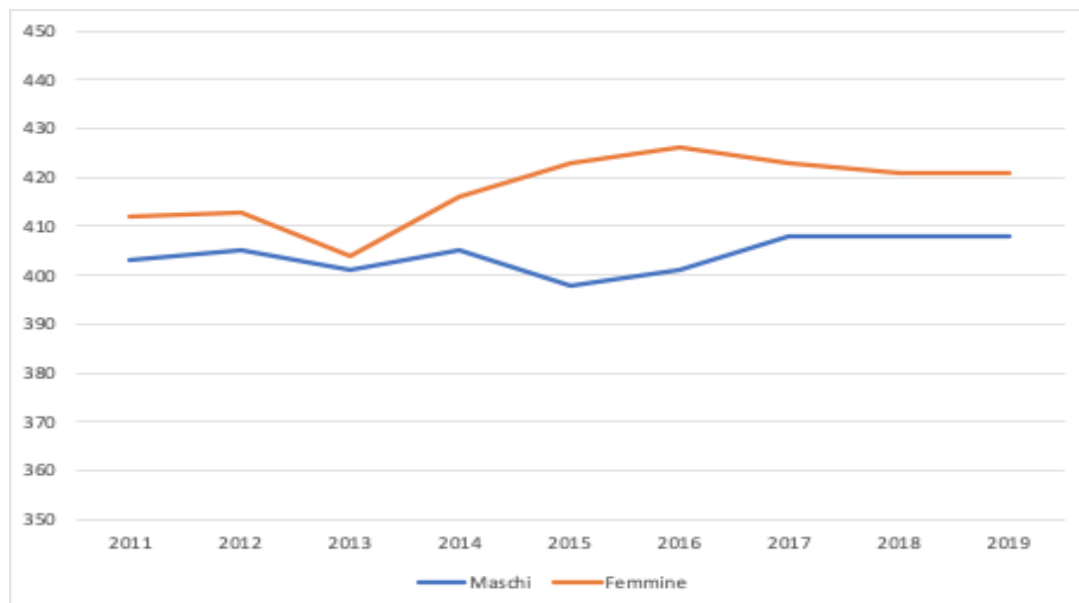
L'analisi della composizione della popolazione evidenzia la presenza di una popolazione anziana che pesa significativamente sulle fasce più giovani. Le due frazioni presentano la percentuale più elevata di individui con età superiore a 65 anni. L'età media si attesta circa sui 50 anni per entrambe le frazioni. Inoltre, la stima dell'indicatore di vecchiaia, capace di misurare il grado di invecchiamento della popolazione, presenta valori elevati per entrambe le frazioni. A Donigala sono infatti presenti 353 anziani ogni 100 giovani, mentre un valore più ridotto viene stimato per Massama dove ogni 100 giovani si trovano 261,36 persone di età superiore ai 65 anni, così come evidenziato nella tabella n. 15.

Anche l'indice di ricambio della popolazione attiva (rapporto percentuale tra la fascia di popolazione in procinto di andare in pensione, 60-64 anni, e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro, 15-19 anni) presenta valori nettamente superiori a 100 e identifica una situazione in cui la popolazione in età lavorativa è molto anziana (tabella n. 15). La frazione di Donigala presenta un valore nettamente inferiore rispetto alla frazione di Massama, poiché possiede un numero più elevato di giovani nella fascia comprese tra i 15 e i 19 anni.

In conclusione, è possibile affermare che le frazioni di Donigale e Massama sono caratterizzate da una popolazione più anziana che pesa significativamente su quella più giovane, quindi possano essere definite come "frazioni anziane".

Infine, tra la frazione di Silì identificata con l'etichetta di "frazione più giovane e dinamica" e quelle di Donigala e Massama definite come "frazioni più anziane", si può collocare quella di Nuraxinieddu, che ha visto nel tempo accrescere il numero dei propri residenti (figura n. 16).

Figura 16: Andamento residenti per genere frazione di Nuraxinieddu, 2011-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

## Nuraxinieddu

Nuraxinieddu si caratterizza per la presenza di una popolazione più giovane rispetto al dato complessivo di Oristano, ma più anziana rispetto a Sili. L'elemento che però la distingue è determinata dal valore che assume l'indice di "carico di figli per donna feconda", pari a 14,29 bambini ogni 100 donne, che risulta più elevato rispetto al dato complessivo (Figura 17).

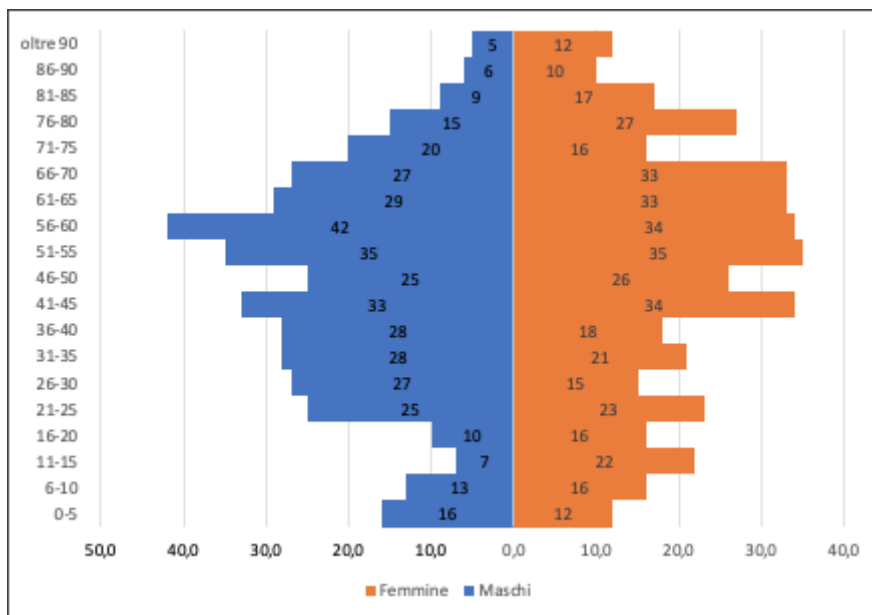
Figura 17: Indice di carico di figli per donna feconda frazioni di Oristano, 2021



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

La maggiore presenza di bambini è evidenziata anche dalla più elevata numerosità riscontrata per le fasce più giovani, così come evidenziato nella figura n. 18. Tale dato suggerisce una maggiore propensione al ricambio generazionale e una significativa presenza di bambini e giovani nella frazione di Nuraxinieddu.

Figura 18: Residenti frazione Nuraxinieddu per età e genere, 2021.



Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Anagrafe Comune di Oristano

## Conclusioni

Dall'analisi dei valori degli indicatori per le frazioni oristanesi si può mettere in luce la presenza di tre differenti andamenti demografici. Nello specifico, si evidenzia da un lato la presenza nella frazione di Silì di residenti più giovani e una struttura maggiormente capace di sopportare il peso della componente anziana; dall'altra le frazioni di Donigala e Massama che presentano una popolazione più anziana che pesa sulle fasce più giovani; e nel mezzo la frazione di Nuraxinieddu che presenta una popolazione anziana ma allo stesso tempo un'elevata capacità di ricambio generazionale con un numero più elevato di giovani.

# Indicatori di disagio sociale e abitativo – Livello Provinciale

Sono stati stimati due differenti indicatori di disagio: l'indice di disagio sociale (IDS) e l'indice di disagio edilizio (IDE).

L'IDS misura la criticità socio-occupazionale di un territorio. Viene calcolato attraverso la formula:

$$IDS = 0,40*(\delta \text{ DIS}) + 0,30*(\delta \text{ OCC}) + 0,15*(\delta \text{ GIOV}) + 0,15*(\delta \text{ SCOL})$$

Dove

- $\delta$  DIS identifica la differenza fra il tasso di disoccupazione dell'area considerato e il tasso a livello nazionale;
- $\delta$  OCC viene calcolato come differenza tra il tasso di occupazione dell'area oggetto di analisi e il tasso a livello nazionale;
- $\delta$  GIOV è calcolato come differenza tra tasso di concentrazione giovanile dell'area considerata e il dato nazionale;
- $\delta$  SCOL identifica la differenza tra tasso di scolarizzazione dell'area oggetto d'indagine e il relativo valore nazionale.

L'indice è stato calcolato a livello provinciale e sono stati combinati i dati del 2019 con quelli censuari del 2011. Nello specifico, si è fatto riferimento ai dati del 2019 per quanto riguarda i dati relativi alla disoccupazione, all'occupazione e al tasso di concentrazione giovanile, mentre è stato necessario far riferimento ai dati del 2011 per quanto riguarda i dati relativi alla scolarizzazione. L'utilizzo di dati di anni diversi è giustificato dal tentativo di ottenere una stima il più possibile attuale.

Se in un territorio non sussiste disagio sociale l'indicatore assume un valore pari a zero. L'indicatore stimato assume per la provincia di Oristano un valore pari a 2,58, così come evidenziato nella tabella n. 16, valore molto più elevato rispetto a quello stimato per le altre province sarde, solamente la provincia di Cagliari presenta un valore più elevato.

Il valore assunto dall'IDS suggerisce la presenza di un forte disagio sociale nel territorio oristanese e la necessità di supporto da parte delle istituzioni per il superamento di tale situazione.

Tabella 16: Indice di disagio sociale Regione Sardegna e province sarde.

	$\delta$ DIS	$\delta$ OCC	$\delta$ GIOV	$\delta$ SCOL	Indice
Sassari	3,40	3,00	-2,27	3,39	1,56
Nuoro	1,30	7,70	-1,58	7,96	1,17
Oristano	7,00	7,90	-4,23	8,54	2,58
Sud Sardegna	6,10	7,80	-4,07	5,34	1,81
C.m.Cagliari	5,80	3,30	-2,94	6,37	2,84
Sardegna	4,70	5,20	-2,93	3,71	1,75

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Successivamente è stato stimato l'indice di disagio edilizio (IDE) al fine di comparare lo stato di conservazione degli edifici presenti nelle province sarde con il valore medio nazionale. L'indice viene calcolato attraverso la seguente formula:

$$IDE = [(ERp + ERm) / Tot ER] / 0,168$$

Dove:

- ERp identifica gli edifici residenziali in stato di conservazione pessimo;
- ERm quantifica il numero di edifici residenziali in stato di conservazione mediocre;
- Tot ER identifica il numero totale edifici residenziali presenti nel territorio;
- il valore 0,168 identifica il coefficiente di ponderazione e corrisponde alla percentuale nazionale degli edifici residenziali con stato di conservazione "pessimo" o "mediocre".

L'indice è stato calcolato facendo riferimento al territorio provinciale e sono stati utilizzati i dati del censimento 2011. Non è stato infatti possibile utilizzare i dati aggiornati al 2021 perchè non presenti nel database Istat.

Gli indici stimati per le province sarde assumono nella maggior parte valori superiori a 1, così come mostrato nella tabella n. 17. Questo significa che il valore stimato dell'IDE è maggiore del corrispondente indice medio nazionale. Conseguentemente, è possibile affermare che lo stato di conservazione degli edifici nelle province sarde è perlopiù di livello mediocre o pessimo. Nella provincia di Oristano l'IDE assume un valore tra i più elevati rispetto alle altre province sarde.

Tabella 17: Indice di disagio edilizio, province sarde, 2011.

	ERp	ERm	Tot ER	Indice
Sardegna	9084	78178	512310	1,01
Sassari	2243	14712	89301	1,13
Nuoro	766	8015	54138	0,96
Cagliari	2332	19797	131587	1,00
Oristano	1309	11127	69551	1,06
Olbia-Tempio	816	7831	62119	0,82
Ogliastra	442	3927	24090	1,07
Medio Campidano	564	6544	40045	1,05
Carbonia-Iglesias	612	6225	41479	0,98

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

La forte presenza di edifici in cattivo stato evidenzia la necessità di portare avanti politiche abitative che possano migliorare le condizioni degli edifici.

# Andamento economico Provincia di Oristano e comune di Oristano

## Le imprese

Al 2018 il sistema produttivo della provincia di Oristano è caratterizzato per un'elevata presenza di imprese operanti nel settore agricolo, il 32% delle imprese totali, tale valore risulta nettamente superiore al dato regionale in cui le stesse rappresentano il 20% del totale. Il settore industriale invece appare del tutto marginale, solo il 7% delle imprese opera in tale settore in provincia di Oristano, tale percentuale è in linea con il dato regionale. All'interno di queste imprese classificate come industrie ritroviamo ad esempio quelle alimentari (2%) con imprese di rilevanza nazionale. Un esempio significativo è rappresentato dalla 3A di Arborea, una delle più importanti imprese di trasformazione del latte operante a livello regionale e nazionale. Scarsa rilevanza presenta il settore delle costruzioni, che rappresenta l'11% delle imprese oristanesi, tale percentuale risulta leggermente inferiore rispetto al dato regionale che si attesta al 13%. Maggiormente rilevanti nel territorio oristanese sono le imprese operanti nel settore dei servizi: il 23% si occupano di commercio, il 2% di trasporti, 7% di turismo, il 3% di servizi alla persona.

È possibile affermare che le attività agricole rivestono un ruolo chiave per il territorio, rappresentando il settore produttivo più importante e trainante per l'economia oristanese.

Il sistema produttivo della Provincia di Oristano ha visto un continuo ridursi del numero delle imprese operanti nel territorio. Il tasso di crescita delle imprese ha avuto un segno costantemente negativo dal 2005 al 2016, in controtendenza sono i risultati del 2017, in cui si è registrato un lieve incremento del tasso di crescita per un valore pari allo 0,9%. Nel 2017, l'incremento del tasso di natalità delle imprese è risultato pari al 5,8% e quello di mortalità è stato pari al 4,9%. Inoltre, il saldo tra le nuove iscrizioni (750 nuove imprese) e le cessazioni (638 imprese) ha avuto un valore positivo ed uguale a 122. Infine, nel 2017 sono state 12.878 le imprese attive e 14.337 quelle registrate. Valori positivi sono confermati anche nel 2018 in cui la differenza tra il numero delle nuove iscrizioni e quello delle cessazioni presenta un valore positivo pari a 9, le imprese attive sono state 12.826 e quelle registrate sono state 14.312, così come evidenziato nella tabella 18.

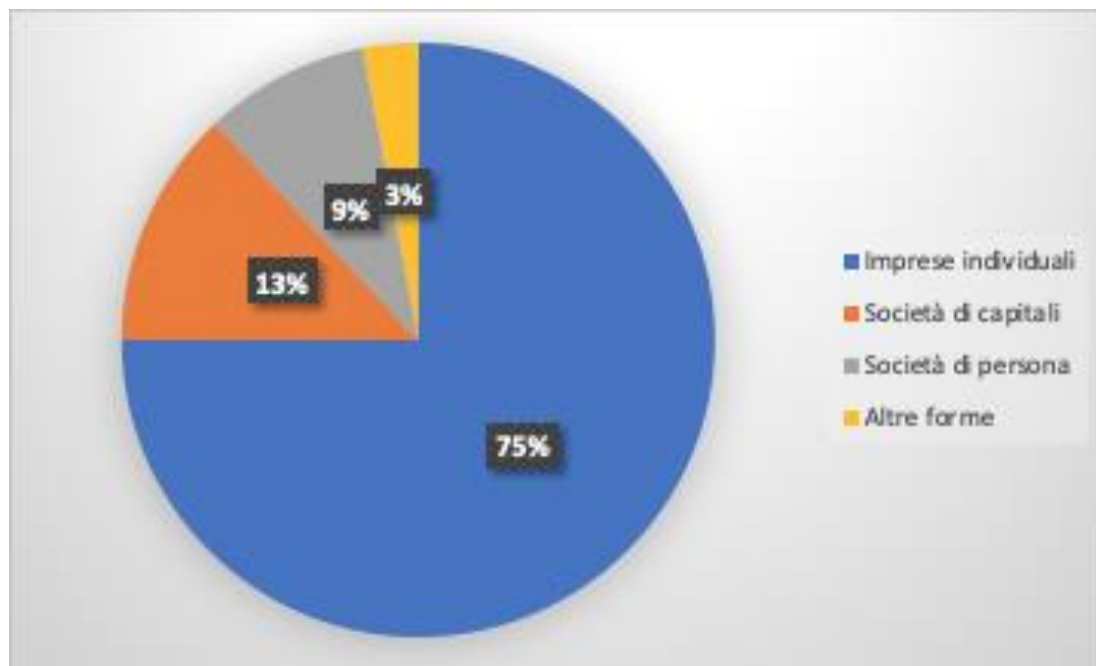
Tabella 18: Demografia d'impresa in Provincia di Oristano per settore produttivo, 2018.

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni	Saldo Iscrizioni-
Agricoltura, silvicoltura, pesca	4.728	4.705	18	24	24	-6
Estrazione di minerali da cave e miniere	18	14	0	0	0	0
Attività manifatturiere	956	857	2	4	4	-2
Fornitura di energia elettrica, gas...	19	18	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie...	27	26	0	0	0	0
Costruzioni	1.558	1.424	10	11	11	-1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	3.286	3.024	25	33	33	-8
Trasporto e magazzinaggio	353	321	1	2	1	-1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.053	930	4	13	13	-9
Servizi di informazione e comunicazione	169	153	2	1	1	1
Attività finanziarie e assicurative	155	153	1	0	0	1
Attività immobiliari	120	113	0	0	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	216	191	1	3	3	-2
Noleggio, agenzie di viaggio...	255	224	2	4	4	-2
Istruzione	41	39	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	94	83	0	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	122	111	1	0	0	1
Altre attività di servizi	438	434	2	3	3	-1
Imprese non classificate	704	6	44	6	6	38
Totale	14.312	12.826	113	104	103	9

Fonte: nostra elaborazione su dati Camera di Commercio Oristano

Fra le imprese operanti nella provincia di Oristano nel 2017 e nel 2018 il 75% hanno assunto la forma di ditta individuale (-1% rispetto al 2016), il 13% la forma di società di persone (percentuale costante rispetto al 2016), il 9% la forma di società di capitali (+1% rispetto al 2016), il restante 3% è composto da differenti forme societarie quali ad esempio fondazioni, enti, consorzi, associazioni e società cooperative e consortili (costanti a partire dal 2016).

Figura 19: Imprese per natura giuridica, 2018



Fonte: nostra elaborazione su dati Camera di Commercio Oristano

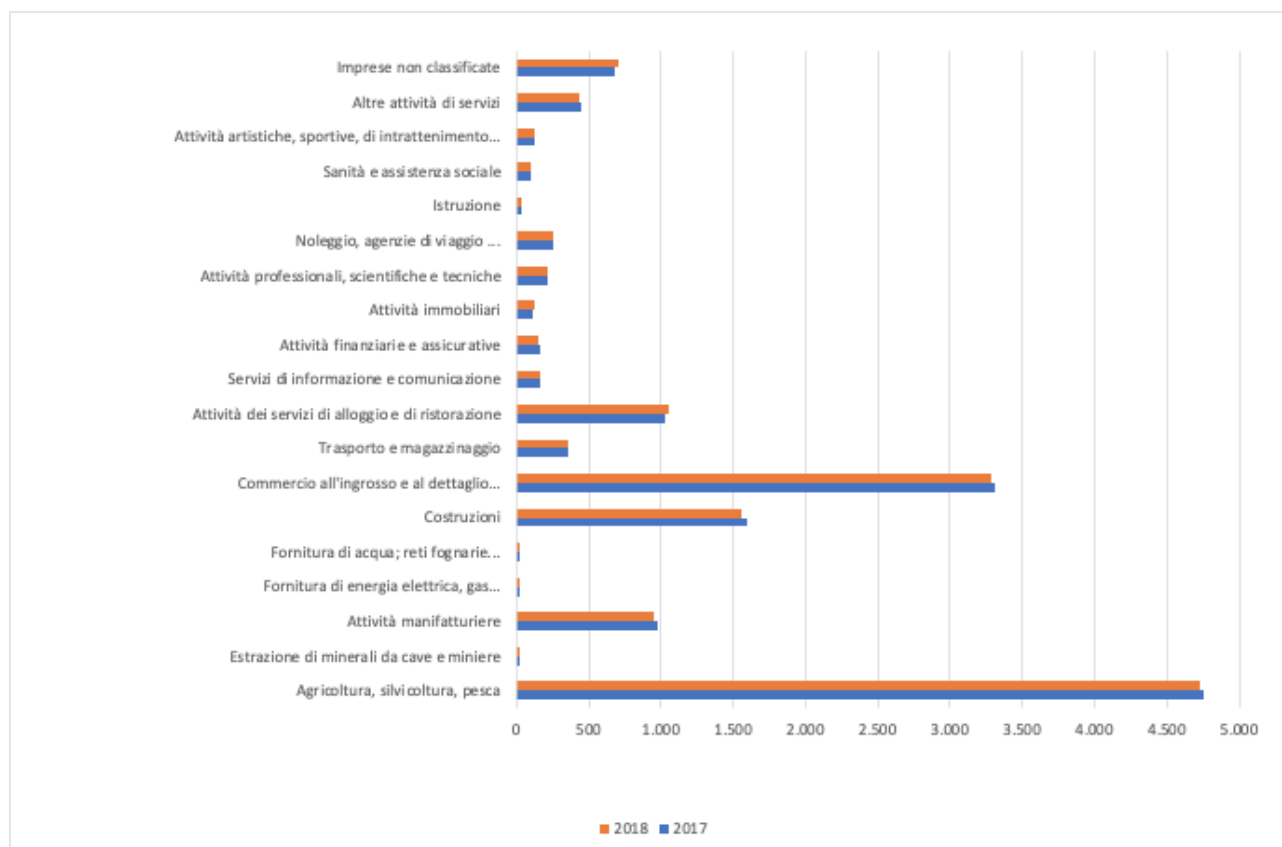
Nel 2017 il saldo positivo fra numero di imprese iscritte e numero di imprese cessate viene rilevato esclusivamente per il settore agricolo con un incremento pari a 87 unità, tutti gli altri settori presentano un saldo negativo. Nello specifico, il settore del commercio presenta un valore negativo pari a -57 imprese attive, quello delle costruzioni -47, le attività di servizi di alloggio -29, quelle manifatturiere -28.

Escludendo le imprese non classificate, nel 2017 l'unico settore in crescita è "agricoltura, silvicoltura e pesca" con un incremento di 87 imprese. Si conferma dunque un tasso di natalità del 5,8% e un tasso di mortalità del 4,9%, dai quali scaturisce un tasso di sviluppo del sistema imprenditoriale positivo.

Se si compara il numero delle imprese per settore di produzione negli anni 2017 e 2018, si evince una riduzione generale del numero delle imprese, ma alcuni settori quali le attività di servizi di alloggio e di ristorazione e quelle immobiliari hanno visto incrementare il loro numero, così come evidenziato dalla figura n. 20.



Figura 20: Le imprese per settore di produzione, 2017-2018.



Fonte: nostra elaborazione su dati Camera di Commercio Oristano

## Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro presenta un andamento negativo: il tasso di disoccupazione è cresciuto costantemente dal 2008 al 2016 passando da un valore percentuale pari a 11,5 ad una percentuale pari a 19,8, si è registrato un leggero miglioramento nel 2017, anno in cui il tasso si è attestato al 17,8. La provincia segue lo stesso andamento registrato dalla regione Sardegna che vede aumentare il suo tasso dal 12,2% del 2008 al 17% del 2017, e del Meridione il cui tasso è passato dal 12% del 2008 al 19,4% del 2017, anche a livello nazionale il tasso di disoccupazione è cresciuto, ma i valori sono nettamente inferiori, con una variazione che va dal 6,7% del 2008 all'11,2% del 2017.

Il tasso di disoccupazione totale è diminuito nel 2018, attestandosi ad un valore pari al 13,3% per poi ricrescere nel 2019 fino ad un valore percentuale pari a 17,0, il tasso presentava un valore tra i più bassi fra le province sarde nel 2018 e purtroppo rappresenta uno dei valori fra i più elevati nel 2019, così come evidenziato nella tabella n. 19.

Tabella 19: Tasso di disoccupazione individui classe di età 15 anni e più, Sardegna e province sarde, 2017-2019.

	2017			2018			2019		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Sardegna	16.9	17.1	17.0	15.6	15.0	15.4	14.4	15.1	14.7
Sassari	16.5	17.4	16.9	14.4	14.6	14.5	12.4	14.7	13.4
Nuoro	14.5	11.0	13.0	14.5	11.0	13.0	11.2	11.5	11.3
Cagliari	15.9	15.1	15.5	17.2	14.9	16.2	16.6	14.9	15.8
Oristano	17.8	17.8	17.8	14.3	11.8	13.3	16.1	18.2	17.0
Sud Sardegna	20.0	23.6	21.4	16.5	19.5	17.7	15.5	16.9	16.1

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

La disoccupazione femminile nella provincia di Oristano segue lo stesso andamento negativo con una crescita pressoché costante negli anni e un tasso pari al 16,4% nel 2008 e al 17,8% nel 2017. Il tasso di disoccupazione femminile è risultato in crescita anche a livello regionale passando dal 15,8% del 2008 al 17,1% del 2017; lo stesso vale per il Meridione, dove si è passati al 15,6% del 2008 al 21,8% del 2017. Inoltre, anche a livello italiano viene registrato un aumento del tasso, ma i valori sono nettamente inferiori, si muovono dall'8,5% del 2008 al 12,4% del 2017.

Nel 2018 il tasso di disoccupazione femminile è diminuito attestandosi ad un valore pari a 11,8%, per poi ricrescere nel 2019 fino a giungere ad una percentuale pari al 18,2%, tale valore è il più elevato fra le province sarde ed evidenzia la difficile situazione lavorativa vissuta dalle donne oristanesi.

Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, rapporto tra le persone in cerca di occupazione di 15-24 anni e forze lavoro nella corrispondente classe di età moltiplicato per 100, assume valori elevatissimi. Nello specifico, i valori si vanno a modificare nei differenti ambiti territoriali dal 2008 al 2017 nel seguente modo:

- provincia di Oristano dal 36% al 53,6%;
- regione Sardegna dal 36,8% al 46,8%;
- Mezzogiorno dal 33,6% al 51,4%;
- Italia dal 21,2% al 34,7%.

La provincia di Oristano detiene in Sardegna il primato di provincia con più alto tasso di disoccupazione femminile fra i giovani. Tale tasso si attesta al 66,4%.

Negli anni 2018 e 2019 il tasso di disoccupazione per la fasce di età compresa tra i 15 e i 24 anni è diminuito costantemente, passando da una percentuale di 53,6%

ad un valore pari a 38.1%, così come evidenziato nella tabella n. 20, questo miglioramento è stato registrato in entrambi i generi.

In generale, è possibile affermare che i dati relativi alla disoccupazione mostrano un quadro preoccupante e una forte problematica legata allo sviluppo economico e lavorativo del territorio.

Tabella 20: Tasso di disoccupazione individui classe di età 15-24 anni, Sardegna e province sarde, 2017-2019.

	2017			2018			2019		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Sardegna	43.4	53.3	46.8	35.8	35.6	35.7	40.1	52.5	45.0
Sassari	39.9	55.5	46.0	30.3	23.5	27.7	36.4	46.1	41.2
Nuoro	18.9	20.3	19.2	36.5	12.9	28.3	26.6	50.4	32.7
Cagliari	51.0	42.1	48.2	33.4	37.9	35.2	43.0	56.9	49.3
Oristano	47.2	66.4	53.6	41.3	47.4	43.2	36.2	44.7	38.1
Sud Sardegna	46.2	64.7	53.0	43.4	50.3	46.8	50.2	60.1	53.6

## Il turismo

Il settore turistico ha manifestato a livello provinciale una crescente vitalità fino al periodo pre-COVID, con un incremento percentuale del numero di arrivi turistici nel 2018 del +11%. Di fatto però sono presenti nel territorio solo 534 strutture ricettive, di cui 54 sono strutture alberghiere e 477 extralberghiere. Fra le strutture alberghiere il 44% sono alberghi a tre stelle, il 28% sono ad una stella, le restanti strutture hanno meno di tre stelle e solo una possiede le cinque stelle. Fra le strutture extralberghiere il 60% sono B&B, il 23% agriturismi e i restanti campeggi, ostelli, case per ferie e alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Va precisato che il 10% delle strutture alberghiere e circa il 9% di quelle extralberghiere sono situate nel comune capoluogo.

Nel 2017 il Comune di Oristano ha registrato un numero di arrivi turistici pari a 60.435 unità e un numero di presenze turistiche pari a 129.110 unità. La permanenza media è stata di 2,14 giorni, tale valore è inferiore al dato provinciale pari a 2,9 giorni, a quello regionale pari a 4,6 giorni e a quello nazionale pari a 3,4 giorni. Inoltre, le presenze turistiche sono per lo più concentrate nei mesi estivi e il

turismo segue un andamento stagionale tipico di una destinazione turistica balneare.

Il tasso di turisticità, indicatore che identifica il numero di turisti ogni 100 abitanti, evidenzia la presenza di 407 turisti per 100 abitanti nel comune di Oristano nel 2017. Inoltre, l'indicatore di densità turistica, capace di misurare l'impatto sul territorio delle presenze, evidenzia un numero di turisti pari a 1.543,82 turisti per ogni km<sup>2</sup> nel comune di Oristano nell'anno 2017. Si ritiene opportuno precisare che gli indicatori a livello comunale possono essere calcolati solo in considerazione dell'intero anno solare perché l'ISTAT non pubblica i dati relativi al numero di arrivi e presenze mensili a livello comunale.

Nel 2017 a livello provinciale si evidenzia un impatto del numero di presenze turistiche sulla popolazione pari a 399 turisti ogni 100 abitanti per anno, impatto che risulta essere minore nei mesi invernali e più elevato nei mesi estivi. Infatti, nel mese di gennaio vengono registrati 6 turisti ogni 100 abitanti, mentre nei mesi di agosto si registrano 110 turisti per 100 abitanti. Se si considera, poi, l'impatto in termini territoriali si evince la presenza di 3,18 turisti per 100 km<sup>2</sup> a gennaio e 58,73 turisti per km<sup>2</sup> ad agosto. A livello regionale si registra un impatto del numero di turisti sulla popolazione pari a 862 turisti per 100 abitanti per l'intero 2017, con una variazione nell'arco dell'anno che va dai 5 turisti ogni 100 abitanti nel mese di gennaio ai 232 turisti per 100 abitanti nel mese di agosto. Per quanto riguarda l'impatto sul territorio si registrano 3,53 turisti per km<sup>2</sup> a gennaio e 158,90 turisti per km<sup>2</sup> ad agosto.

Gli indicatori stimati evidenziano un minor impatto del flusso turistico sui residenti e sul territorio a livello comunale e provinciale rispetto a quanto rilevato per la regione Sardegna; di fatto, il settore turistico potrebbe rappresentare una possibilità di sviluppo importante per un territorio e per un sistema produttivo costantemente in crisi come quello oristanese.

# Indicatori socioeconomici e residenziali – Censimento 1991/2001/2011

Comune di Oristano, Sardegna e Italia

	Indicatore	Oristano			Sardegna	Italia
		1991	2001	2011	2011	2011
Popolazione	Popolazione residente	30.990	31.169	31.155	1.639.362	59.433.744
	Variazione intercensuaria annua	0,5	0,1	-0,0	0,0	0,4
	Variazione intercensuaria popolazione con meno di 15 anni	-	-2,8	-2,3	-1,2	0,3
	Variazione intercensuaria popolazione con 15 anni ed oltre	-	0,6	0,3	0,2	0,4
	Incidenza superficie centri e nuclei abitati	8,0	9,5	9,8	2,4	6,4
	Incidenza della popolazione residente nei nuclei e case sparse	3,6	3,9	4,7	7,4	9,0
	Densità demografica	366,4	368,6	368,4	68,0	196,8
	Rapporto di mascolinità	92,7	91,1	89,5	95,6	93,7
	Incidenza popolazione residente con meno di 6 anni	6,3	4,7	3,9	4,8	5,6
	Incidenza popolazione residente di 75 anni e più	4,7	6,7	10,1	9,5	10,4
	Indice di dipendenza anziani	16,3	22,6	31,0	29,6	32,0
	Indice di dipendenza giovani	25,9	19,4	16,0	18,1	21,5
	Indice di vecchiaia	62,9	116,5	194,4	164,1	148,7
	Incidenza dei separati legalmente e dei divorziati	1,8	3,5	5,9	4,6	5,4
integrazione degli stranieri	Incidenza di residenti stranieri	2	5	16	19	68
	Incidenza di minori stranieri	15,7	10,5	17,2	17,7	23,4
	Incidenza di coppie miste	0,2	0,6	1,4	1,4	2,4
	Tasso di occupazione straniera	60,0	47,3	53,0	54,6	58,9
	Rapporto occupazione italiana/straniera	68,7	88,0	80,7	73,9	74,9
	Rapporto disoccupazione italiana/straniera	174,9	59,6	82,4	105,5	80,4
	Indice di mobilità residenziale straniera	...	17,9	28,9	20,9	16,0
	Indice di frequenza scolastica straniera	0,0	38,5	25,4	34,7	39,5
	Rapporto frequenza scolastica italiana/straniera	-	297,8	229,8	144,3	112,9

	Rapporto lavoro indipendente italiano/straniero	36,6	45,3	70,4	86,0	159,2
Famiglie	Ampiezza media delle famiglie	3	3	2	2	2
	Incidenza famiglie senza nuclei	21,6	25,9	33,2	34,8	33,8
	Incidenza famiglie con due o più nuclei	1,2	1,0	1,5	1,2	1,4
	Incidenza di giovani che vivono da soli	2,7	3,5	4,4	7,0	7,0
	Incidenza di famiglie monogenitoriali giovani	1,0	0,7	0,7	0,9	1,0
	Incidenza di coppie giovani senza figli	4,7	3,3	1,9	2,6	3,4
	Incidenza di coppie giovani con figli	16,3	7,2	3,5	5,6	7,4
	Incidenza di anziani soli	20,3	22,4	23,5	25,8	27,1
	Incidenza di famiglie monogenitoriali anziane	4,3	5,5	7,0	6,8	4,6
	Incidenza di coppie anziane senza figli	4,9	7,9	11,0	11,1	14,2
	Incidenza di coppie anziane con figli	3,1	4,9	6,9	6,0	3,8
	Condizioni abitative ed insediamenti	Incidenza delle abitazioni in proprietà	76	76	77	78
Superficie media delle abitazioni occupate		107,2	109,3	107,7	105,7	99,3
Potenzialità d'uso degli edifici		...	3,7	2,6	6,1	5,1
Potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati		12,7	17,9	23,1	25,8	20,9
Potenzialità d'uso abitativo nei nuclei e case sparse		14,2	50,6	20,3	50,4	37,5
Età media del patrimonio abitativo recente		15,0	21,3	30,3	27,5	30,1
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione		95,5	99,2	99,0	98,2	99,1
Incidenza degli edifici in buono stato di conservazione		...	84,1	89,1	83,0	83,2
Incidenza degli edifici in pessimo stato di conservazione		...	1,3	1,3	1,8	1,7
Consistenza delle abitazioni storiche occupate		9,6	4,7	3,5	4,5	10,2
Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati		3,2	11,8	5,3	10,1	7,8
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate		34,3	39,7	43,7	43,1	40,7
Indice di sottoutilizzo delle abitazioni		27,3	34,0	38,5	38,2	31,27

	Indice di affollamento delle abitazioni	1,0	0,2	0,1	0,4	0,63
	Mobilità residenziale	...	3,4	7,4	6,5	6,08
Istruzione	Incidenza di adulti con diploma o laurea	39	51	59	46	55
	Incidenza di giovani con istruzione universitaria	11,9	18,4	31,5	20,2	23,2
	Livello di istruzione dei giovani 15-19 anni	92,6	95,2	97,6	97,0	97,9
	Incidenza di adulti con la licenza media	30,4	32,4	32,2	40,8	33,5
	Differenziali di genere per l'istruzione superiore	93,2	89,8	89,8	88,6	101,5
	Adulti in apprendimento permanente	3,6	10,1	8,5	6,0	5,2
	Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	127,7	157,2	183,8	113,7	164,5
	Incidenza di analfabeti	1,7	0,9	0,7	1,3	1,1
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	51,5	15,2	19,9	24,7	15,5
	Mercato del lavoro	Partecipazione al mercato del lavoro maschile	67	60	59	60
Partecipazione al mercato del lavoro femminile		40,4	41,7	44,6	40,7	41,8
Partecipazione al mercato del lavoro		53,2	50,3	51,2	50,0	50,8
Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano		62,4	23,5	22,1	27,9	22,5
Rapporto giovani attivi e non attivi		76,4	37,7	38,0	52,0	50,8
Tasso di disoccupazione maschile		19,8	14,7	15,5	17,0	9,8
Tasso di disoccupazione femminile		26,3	20,5	16,7	21,0	13,6
Tasso di disoccupazione		22,4	17,3	16,1	18,6	11,4
Tasso di disoccupazione giovanile		61,4	54,6	49,3	48,5	34,7
Tasso di occupazione maschile		54,1	51,3	49,6	49,6	54,8
Tasso di occupazione femminile		29,7	33,1	37,1	32,2	36,1
Tasso di occupazione		41,2	41,6	42,9	40,6	45,0
Indice di ricambio occupazionale		157,7	297,6	453,9	330,7	298,1
Tasso di occupazione 15-29 anni		28,0	24,6	27,2	30,4	36,3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo		4,2	4,1	4,9	7,6	5,5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale		15,2	15,2	11,4	19,4	27,1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio		58,0	58,5	61,1	51,1	48,6

	Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	22,6	22,2	22,6	21,8	18,8
	Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	36,8	48,2	40,0	29,6	31,7
	Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	20,5	14,5	11,8	20,4	21,1
	Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	8,7	10,5	11,4	16,7	16,2
	Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	143,1	177,9	182,0	163,8	161,1
Mobilità	Mobilità giornaliera per studio o lavoro	59	57	57	54	61
	Mobilità fuori comune per studio o lavoro	7,2	7,5	8,9	18,9	24,2
	Mobilità occupazionale	20,7	22,3	25,4	64,5	85,7
	Mobilità studentesca	6,3	5,5	5,5	35,8	35,2
	Mobilità privata (uso mezzo privato)	54,0	64,9	65,6	66,9	64,3
	Mobilità pubblica (uso mezzo collettivo)	4,2	4,3	4,3	9,6	13,4
	Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	35,1	25,3	28,4	21,0	19,1
	Mobilità breve	90,3	89,7	92,5	85,9	81,4
	Mobilità lunga	2,7	2,8	3,4	3,3	5,0
Vulnerabilità materiale e sociale	Indice di vulnerabilità sociale e materiale	100	98	99	99	99
	Posizione nella graduatoria dei comuni dell'indice di vulnerabilità	3114,0	3678,0	4068,5	12,00	-
	Incidenza di popolazione provinciale in comuni "molto vulnerabili"	-	-	-	-	-
	Incidenza di alloggi impropri	0,0	0,1	0,2	0,26	0,22
	Incidenza delle famiglie numerose	4,7	1,8	1,0	1,21	1,42
	Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	4,1	1,6	2,4	3,30	2,65
	Incidenza popolazione in condizione di affollamento	2,0	0,5	0,3	0,93	1,48
	Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e della formazione	7,3	10,1	9,2	12,24	12,30
	Incidenza di famiglie in disagio di assistenza	1,4	1,8	2,5	2,61	3,00



# Indicatori socioeconomici e residenziali – città di Oristano – Censimento 2011

<https://www.urbanindex.it/indicatori/incidenza-di-edifici-residenziali-in-pessimo-stato-di-conservazione/>

titolo	ambito	descrizione	Unita di misura	anno	fonte	
Tasso di variazione medio annuale della popolazione residente	Condizioni abitative e mercato della casa	Media delle variazioni percentuali della popolazione residente tra: 2011 e 2012, 2012 e 2013, 2013 e 2014, 2014 e 2015	%	2011-2015	Elaborazioni su dati ISTAT (Demo.ISTAT)	-0,2
Tasso di variazione medio decennale della popolazione residente	Condizioni abitative e mercato della casa	Media delle variazioni percentuali intercensuarie della popolazione residente tra: 1991 e 2001, 2001 e 2011	%	1991-2011	Elaborazioni su dati ISTAT (8milaCensus)	0,3
Variazione del tasso di inutilizzo degli edifici (o Variazione della potenzialità d'uso degli edifici)	Condizioni abitative e mercato della casa	Differenza tra il rapporto percentuale degli edifici non utilizzati sul totale degli edifici nel 2011 e lo stesso rapporto nel 2001.	punti %	2001-2011	ISTAT (8milaCensus)	-1,1
Variazione dell'indice di sottoutilizzo delle abitazioni	Condizioni abitative e mercato della casa	Differenza tra il rapporto percentuale tra le abitazioni occupate con più di 80 mq e 1 occupante o con più di 100 mq e meno di 3 occupanti o con più di 120 mq e meno di 4 occupanti e il totale delle abitazioni occupate, nel 2011, e lo stesso rapporto nel 2001.	punti %	2001-2011	ISTAT (8milaCensus)	4,5
Variazione del tasso di inutilizzo delle abitazioni dei centri abitati (o Variazione della potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati)	Condizioni abitative e mercato della casa	Variazione del rapporto percentuale tra le abitazioni non occupate nei centri abitati e il totale delle abitazioni nei centri abitati	punti %	2001-2011	ISTAT (8milaCensus)	5,2
Variazione percentuale del prezzo medio di	Condizioni abitative e mercato della casa	Differenza tra i prezzi medi di compravendita delle abitazioni nel secondo semestre del 2012 e lo stesso	€/mq/mese	2007-2012	Agenzia delle Entrate (OMI)	-4,4

compravendita delle abitazioni		prezzo (rivalutato attraverso tabella ISTAT) nel secondo semestre del 2007.				
Variatione del tasso di disoccupazione	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Differenza tra il rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15 anni e più in cerca di occupazione e la popolazione residente di 15 anni e più attiva, nel 2011, e lo stesso rapporto nel 2001	punti %	2001-2011	Elaborazioni su dati ISTAT (8milaCensus)	-1,2
Variatione dell'indice di dinamismo economico	Economia, ricerca e sviluppo	Differenza tra 2011 e 2001 dell'indice sintetico calcolato come media aritmetica dei valori standardizzati (Z-score) dei seguenti indicatori: Agricoltura = Addetti Agricoltura / Pop totale *100 Manifattura = Addetti Manifattura / Pop totale *100 Commercio = Addetti Commercio / Pop totale *100 Servizi = Addetti Servizi / Pop totale *100	index	2001-2011	Atlante PRIN Postmetropoli	-0,1
Densità umana	Ambiente costruito e spazio aperto	Rapporto avente al numeratore la sommatoria della popolazione residente, del saldo pendolare e di 1/3 dei posti letto alberghieri, e, al denominatore la superficie totale del comune	pop/kmq	2011	Atlante PRIN Postmetropoli	487,6
Densità umana netta	Ambiente costruito e spazio aperto	Rapporto avente al numeratore la sommatoria della popolazione residente, del saldo pendolare e di 1/3 dei posti letto alberghieri, e, al denominatore la superficie totale delle località ISTAT di tipo 1 (centri abitati), 2 (nuclei abitati) e 3 (località produttiva)	pop/kmq	2011	Atlante PRIN Postmetropoli	4963,1
Incidenza della popolazione residente nei nuclei e case sparse	Condizioni abitative e mercato della casa	Rapporto percentuale tra la popolazione residente nei nuclei abitati e nelle case sparse e il totale della popolazione residente	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	4,7
Indice di dispersione delle abitazioni	Ambiente costruito e spazio aperto	Rapporto tra il numero di abitazioni presenti nelle sezioni censuarie ISTAT classificate come "case sparse" e il numero totale di abitazioni	index (0-1)	2011	Atlante PRIN Postmetropoli	0,05

Indice di concentrazione delle tipologie d'uso degli edifici (proxy inverso del mix funzionale)	Ambiente costruito e spazio aperto	Indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman della tipologia d'uso (residenziale o non residenziale) degli edifici censiti dall'ISTAT	index (0-10.000)	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CPA)	7337,6
Mobilità privata (uso mezzo privato)	Infrastrutture e mobilità	Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio ed utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	65,6
Indice di compattezza delle aree urbane	Ambiente costruito e spazio aperto	Ampiezza percentuale (%) del poligono di area costruita di dimensioni maggiori. Si indica in letteratura con LCPI (Largest Class Patch Index).	%	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, elaborazioni su dati Capernicus (Imperviousness)	65,6
Indice di frammentazione del paesaggio urbano	Ambiente costruito e spazio aperto	Rapporto tra la somma totale dei perimetri dei poligoni delle aree costruite e la loro superficie. Si indica in letteratura come EG, Edge Density.	m/mq	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Elaborazioni su dati Capernicus (HRL Imperviousness)	420,2
Indice di sottoutilizzo delle abitazioni	Condizioni abitative e mercato della casa	Rapporto percentuale tra le abitazioni occupate con più di 80 mq e 1 occupante o con più di 100 mq e meno di 3 occupanti o con più di 120 mq e meno di 4 occupanti e il totale delle abitazioni occupate	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	38,5
Densità di commercio al dettaglio in sede fissa	Economia, ricerca e sviluppo	Rapporto tra il numero di Unità Locali del commercio al dettaglio in sede fissa e la superficie delle aree abitate (centri e nuclei abitati) e produttive.	ul/kmq	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CIS, CPA)	74,3
Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati	Ambiente costruito e spazio aperto	Rapporto percentuale tra il numero delle abitazioni occupate costruite nell'ultimo decennio nei centri e nei nuclei abitati e il	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	5,3

		numero di quelle costruite nel decennio precedente				
Indice di attrattività residenziale	Condizioni abitative e mercato della casa	Saldo migratorio decennale pesato ogni 100 persone residenti iniziali (decennio 2001-2011): rapporto tra la sommatoria dei saldi migratori annuali dal 2002 al 2011 (iscrizioni-cancellazioni anagrafiche per effettivo trasferimento di residenza) e il numero residenti al 2001, il tutto moltiplicato per 100	index	2001-2011	Atlante PRIN Postmetropoli - Elaborazioni su dati ISTAT (Demo.Istat, CPA)	-0,9
Indice di vecchiaia	Condizioni socio-economiche della popolazione	Rapporto percentuale della popolazione di 65 anni e più su quella 0-14 anni	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	194,4
Indice di struttura della popolazione attiva	Condizioni socio-economiche della popolazione	L'indice di struttura della popolazione attiva è il rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.	%	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CPA)	125,7
Incidenza di famiglie monogenitoriali giovani	Condizioni socio-economiche della popolazione	Rapporto percentuale tra il numero di famiglie composte da un solo nucleo, di tipo mono-genitoriale giovane (padre/madre con meno di 35 anni), con e senza membri isolati, e il totale delle famiglie mononucleari, con e senza membri isolati	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	0,7
Verde urbano (non agricolo) pro capite	Ambiente costruito e spazio aperto	Rapporto tra la superficie della classe CLC 1.4 (Aree verdi urbane e aree ricreative e sportive) e la popolazione residente (calcolata come media della popolazione residente al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012)	mq/ab	2012	Elaborazioni su dati EEA - European Environment Agency (CLC) e ISTAT (Demo.ISTAT)	0
Incidenza di coppie giovani con figli	Condizioni socio-economiche della popolazione	Rapporto percentuale del numero di famiglie mononucleari (con e senza membri isolati) coppia giovane con figli (età della donna < 35 anni) sul totale famiglie delle famiglie mononucleari (con e senza membri isolati)	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	3,5

Tasso di occupazione	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale degli occupati sul totale dei residenti di 15 anni ed oltre	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	32
Indice di ricambio occupazionale	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale degli occupati di oltre 45 anni su quelli di 15-29 anni	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	42,9
Mobilità giornaliera per studio o lavoro	Infrastrutture e mobilità	Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per recarsi al luogo di lavoro o di studio e la popolazione residente di età fino a 64 anni	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	453,9
Indice di presenza universitaria (atenei e sedi)	Welfare e inclusione sociale	Sommatoria del numero di atenei e di sedi, con peso rispettivamente di 1 e 0,5 (atenei = 1, sedi = 0,5).	index	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	57,4
Indice di mobilità (pendolarismo per motivi di lavoro)	Infrastrutture e mobilità	Rapporto tra la somma dei flussi in entrata ed in uscita dal comune per motivi di lavoro e la popolazione occupata del comune.	index	2011	Atlante PRIN Postmetropoli	1
Indice di autocontenimento (pendolarismo per motivi di lavoro)	Infrastrutture e mobilità	È calcolato come rapporto tra i flussi pendolari per motivi di lavoro interni ad un comune e la popolazione occupata del comune.	index (0-1)	2011	Atlante PRIN Postmetropoli	0,81
Mobilità residenziale	Infrastrutture e mobilità	Rapporto percentuale tra la popolazione residente che ha cambiato dimora abituale nell'ultimo anno e il totale della popolazione residente	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	0,65
Indice di dinamismo economico	Economia, ricerca e sviluppo	Indice sintetico calcolato come media aritmetica dei valori standardizzati (Z-score) dei seguenti indicatori: Agricoltura = Addetti Agricoltura / Pop totale *100 Manifattura = Addetti Manifattura / Pop totale *100 Commercio = Addetti Commercio / Pop totale *100 Servizi = Addetti Servizi / Pop totale *100	index	2011	Atlante PRIN Postmetropoli	7,4
Tasso di funzione ricettiva composto	Economia, ricerca e sviluppo	Rapporto tra il numero di posti letto alberghieri moltiplicato per 10'000 e il	index	2010	Atlante PRIN Postmetropoli	0,44

		prodotto di popolazione residente e superficie territoriale (kmq)				
Numero di visitatori annui dei luoghi statali della cultura	Sport e cultura	Numero totale annuo dei visitatori dei seguenti luoghi statali della cultura: architetture fortificate, aree archeologiche, monumenti storici, monumenti di archeologia industriale, monumenti funerari, archivi e biblioteche, chiese e luoghi di culto, ville e palazzi, parchi archeologici, musei e gallerie, parchi e giardini.	num	2013	Atlante PRIN Postmetropoli - Elaborazioni su DB Unico 2.0 del MiBACT - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	5,4
Numero di luoghi statali della cultura	Sport e cultura	Numero totale dei seguenti luoghi statali della cultura: architetture fortificate, aree archeologiche, monumenti storici, monumenti di archeologia industriale, monumenti funerari, archivi e biblioteche, chiese e luoghi di culto, ville e palazzi, parchi archeologici, musei e gallerie, parchi e giardini.	num	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	0
Numero di poli fieristici	Economia, ricerca e sviluppo	Numero totale di poli fieristici	num	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	3
Numero di stadi	Sport e cultura	Numero totale di stadi con più di 10'000 posti a sedere	num	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	0
Numero di hub del divertimento e dell'intrattenimento	Economia, ricerca e sviluppo	Numero totale di parchi divertimento, multiplex e acquari	num	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	0
Numero di hub commerciali	Economia, ricerca e sviluppo	Numero totale di centri commerciali, outlet village e parchi commerciali	num	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	0
Digital divide da rete fissa e mobile	Economia, ricerca e sviluppo	Percentuale di popolazione esclusa dalla banda larga da rete fissa e mobile.	%	2013	Agenzia per la Coesione Territoriale (Strategia Nazionale per le Aree Interne) - Fonte primaria: MISE, Dipartimento Comunicazione	0
Indice di accessibilità stradale ai centri commerciali	Economia, ricerca e sviluppo	L'indicatore è calcolato utilizzando una funzione di campionamento delle isocrone in cui ricade il centroide del	ranking (0-4)	2013	Elaborazioni su dati ISTAT (CIS e CPA)	0,3

		comune. Tra tutte le isocrone viene selezionata quella corrispondente al tempo di percorrenza minore: 0 = tempo medio di percorrenza maggiore di 60 minuti 1 = tempo medio di percorrenza compreso tra 45 e 60 minuti 2 = tempo medio di percorrenza compreso tra 30 e 45 minuti 3 = tempo medio di percorrenza compreso tra 15 e 30 minuti 4 = tempo medio di percorrenza minore di 15 minuti				
Indice ferroviario	Infrastrutture e mobilità	Presenza di almeno una stazione di tipo "silver"	binario (0/1)	2012	ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale (Strategia Nazionale per le Aree Interne) - Elaborazioni su dati Trenitalia	0
Indice di accessibilità alle stazioni ferroviarie (Grandi Stazioni e Centostazioni)	Infrastrutture e mobilità	L'indicatore è calcolato utilizzando una funzione di campionamento delle isocrone in cui ricade il centroide del comune. Tra tutte le isocrone viene selezionata quella corrispondente al tempo di percorrenza minore: 0 = tempo medio di percorrenza maggiore di 60 minuti 1 = tempo medio di percorrenza compreso tra 45 e 60 minuti 2 = tempo medio di percorrenza compreso tra 30 e 45 minuti 3 = tempo medio di percorrenza compreso tra 15 e 30 minuti 4 = tempo medio di percorrenza minore di 15 minuti	ranking (0-4)	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	1
Posti letto ospedalieri ordinari per 10.000 abitanti	Salute e sanità	Rapporto tra il numero di letti ospedalieri moltiplicato per 10000 e la popolazione residente	num ogni 10.000 ab	2011	Ministero delle Salute	0

Indice di dinamismo delle istituzioni pubbliche	Welfare e inclusione sociale	Indice sintetico calcolato come media aritmetica dei valori standardizzati (Z-score) dei seguenti indicatori: Amministrazione = Addetti Pubblica Amministrazione / Pop totale *100 Istruzione = Addetti Istruzione Pubblica/ Pop totale *100 Sanità = Addetti Sanità Pubblica/ Pop totale *100	index	2011	Atlante PRIN Postmetropoli	9,9
Farmacie ordinarie ogni 10.000 abitanti	Salute e sanità	Rapporto tra il numero farmacie moltiplicato per 10000 e la popolazione residente	num ogni 10.000 ab	2011	Ministero delle Salute	0,53
Mobilità pubblica	Infrastrutture e mobilità	Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio e utilizza mezzi di trasporto collettivi (treno, autobus, metropolitana) e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	0,3
Biblioteche ogni 10.000 abitanti	Sport e cultura	Rapporto tra il numero di biblioteche moltiplicato per 10000 e la popolazione residente	num ogni 10.000 ab	2013	Atlante PRIN Postmetropoli	4,3
Incidenza popolazione in condizione di affollamento	Condizioni abitative e mercato della casa	Rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq e più di 4 occupanti o in 40-59 mq e più di 5 occupanti o in 60-79 mq e più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	0,2
Quota di alunni a rischio abbandono delle scuole secondarie di primo grado	Welfare e inclusione sociale		%	2011 - 2012	Agenzia per la Coesione Territoriale (Strategia Nazionale per le Aree Interne)	0,3
Quota di alunni a rischio abbandono delle scuole secondarie di secondo grado	Welfare e inclusione sociale		%	2011 - 2013	Agenzia per la Coesione Territoriale (Strategia Nazionale per le Aree Interne)	0,3



Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Welfare e inclusione sociale	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-24 anni con licenza media che non frequenta un corso regolare di studi e/o di formazione professionale e la popolazione residente di 15-24 anni	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	1,4
Tasso di disoccupazione	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15 anni e più in cerca di occupazione e la popolazione residente di 15 anni e più attiva	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	19,9
Tasso di disoccupazione giovanile	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-24 anni in cerca di occupazione e la popolazione residente di 15-24 anni attiva	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	16,1
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale dei residenti di 15-29 anni in condizione non professionale diversa da studente sui residenti della stessa età	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	49,3
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale tra il numero di famiglie con figli con la persona di riferimento in età fino a 64 anni nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro e il totale delle famiglie	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	9,2
Incidenza di anziani soli	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale delle famiglie unipersonali (non in coabitazione) anziane (età 65 e più) sulla popolazione in età 65 anni e più	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	2,4
Mortalità per suicidio	Salute e sanità	Media dei suicidi negli anni 2010 - 2011 - 2012	num	2010 - 2011 - 2012	ISTAT	23,5
Indice di affollamento delle abitazioni	Condizioni abitative e mercato della casa	Rapporto percentuale tra le abitazioni occupate con meno di 40 mq e oltre 4 componenti o con 40-59 mq e oltre 5 componenti o con 60-79 mq e oltre 6 componenti e il totale delle abitazioni occupate	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	2,3
Tasso di inutilizzo degli edifici (Potenzialità d'uso degli edifici)	Condizioni abitative e mercato della casa	Rapporto percentuale degli edifici non utilizzati sul totale degli edifici	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	0,1

Tasso di inutilizzo delle abitazioni dei centri abitati (Potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati)	Condizioni abitative e mercato della casa	Rapporto percentuale tra le abitazioni non occupate nei centri abitati e il totale delle abitazioni nei centri abitati	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	2,6
Indice di esclusione abitativa (Incidenza di alloggi impropri)	Condizioni abitative e mercato della casa	Rapporto percentuale tra il numero degli altri tipi di alloggio e il totale delle abitazioni	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	23,1
Incidenza di edifici residenziali in pessimo stato di conservazione	Ambiente costruito e spazio aperto	Rapporto percentuale tra gli edifici residenziali utilizzati in stato pessimo e il totale degli edifici residenziali utilizzati	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	0,2
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	Condizioni abitative e mercato della casa	Media aritmetica dei rapporti percentuali tra il numero delle abitazioni occupate fornite di servizio (5 categorie di servizi: acqua potabile interna, gabinetto interno, vasca o doccia, riscaldamento, acqua calda) all'interno dell'abitazione e il totale delle abitazioni occupate	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	1,3
Età media del patrimonio abitativo recente	Condizioni abitative e mercato della casa	Media aritmetica delle età delle abitazioni costruite dopo il 1962, dove per età si intende la differenza tra l'anno di censimento e l'anno di costruzione dell'abitazione (valore centrale della classe)	anni di età	2011	ISTAT (8milaCensus)	99
Percentuale di popolazione straniera	Condizioni socioeconomiche della popolazione		%	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CPA)	30,3
Indice di concentrazione dei continenti di cittadinanza della popolazione residente	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman dei continenti di cittadinanza della popolazione residente. Per i residenti italiani l'Italia è stata assunta al pari dei continenti di cittadinanza degli stranieri	index (0-10.000)	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CPA)	1,6
Incidenza di coppie miste	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale delle coppie sposate o di fatto con un coniuge straniero sul totale delle coppie sposate o di fatto	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	9678,7

Indice di concentrazione degli addetti nei settori economici	Economia, ricerca e sviluppo	Indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman degli addetti nei settori economici	index (0-10.000)	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CIS)	1,4
Indice di Gini	Economia, ricerca e sviluppo	Partendo dal dato disponibile (imponibile IRPEF 2012) avente popolazione divisa in sottogruppi e disponendo soltanto del reddito medio per ciascun sottogruppo, l'indice di Gini è stato misurato come la diseguaglianza "between-group" ed è quindi un "lower bound" della misura dell'intera diseguaglianza nella popolazione. Si tratta dunque di una sottostima della diseguaglianza attraverso l'Indice di Gini perché riguarda solo la componente 'tra gruppi', essendo costruita sull'ipotesi che dentro ciascun gruppo non ci siano differenze.	index (0-1)	2012	Atlante PRIN Postmetropoli, elaborazioni su dati MEF - Ministero dell'Economia e della Finanza	1425
Rapporto occupazione italiana/straniera	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale tra il tasso di occupazione degli italiani (occupati italiani rispetto alla popolazione residente 15 anni e più italiana) e quello degli stranieri (occupati stranieri rispetto alla popolazione straniera residente di 15 anni e più).	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	0,2191
Rapporto frequenza scolastica italiana/straniera	Welfare e inclusione sociale	Rapporto percentuale tra il tasso di frequenza scolastica degli italiani (residenti italiani di 15-24 anni che frequentano un corso regolare di studi o corso professionale rispetto agli italiani della stessa classe d'età) e quello degli stranieri (stranieri di 15-24 anni che frequentano un corso regolare di studi o corso professionale rispetto agli stranieri della stessa classe d'età).	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	80,7
Rapporto lavoro indipendente italiano/straniero	Economia, ricerca e sviluppo	Rapporto percentuale tra il tasso di indipendenti italiani (occupati indipendenti italiani rispetto agli occupati italiani) e quello degli stranieri (occupati	%	2011	ISTAT (8milaCensus)	82,4

		indipendenti stranieri rispetto agli occupati stranieri).				
Rapporto occupazione maschile/femminile	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Rapporto percentuale tra il tasso di occupazione maschile (maschi occupati residente 15 anni e più) e quello femminile (femmine occupate rispetto alla popolazione femminile residente di 15 anni e più).	%	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (8milaCensus)	229,8
Pericolosità sismica	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Ag media comunale / Valori standard di ag (50o percentile)	index	2015	INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	1,34
Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità sismica alta e molto alta	Condizioni socioeconomiche della popolazione		ha	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("Il consumo di suolo in Italia": Edizione 2016)	#N/D
Percentuale di superficie comunale a pericolosità da frana PAI elevata e molto elevata - P3+P4	Condizioni socioeconomiche della popolazione		%	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	0
Popolazione residente a rischio in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata - P3+P4	Condizioni socioeconomiche della popolazione		pop	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	0
Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata - P3+P4	Condizioni socioeconomiche della popolazione		ha	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("Il consumo di suolo in Italia": Edizione 2016)	0
Percentuale di superficie comunale a pericolosità idraulica elevata P3	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Percentuale di superficie comunale in aree a pericolosità idraulica alta (P3) con tempi di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti) redatte dalle Autorità di Bacino,	%	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	0

		Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010				
Popolazione residente a rischio in aree a Pericolosità idraulica elevata - P3	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Popolazione residente in aree a pericolosità idraulica alta (P3) con tempi di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti) redatte dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010	pop	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	17,3
Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica elevata - P3	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica alta (P3) con tempi di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti) redatte dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010	ha	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("Il consumo di suolo in Italia": Edizione 2016)	342
Numero totale di stabilimenti RIR - Rischio di Incidente Rilevante	Condizioni socioeconomiche della popolazione	Numero totale di stabilimenti RIR - Rischio di Incidente Rilevante	num	2015	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare	59
Suolo consumato procapite	Condizioni socioeconomiche della popolazione		mq/ab	2015	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	2
Percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) sul totale della superficie agricola	Condizioni socioeconomiche della popolazione		%	2010	Elaborazioni su dati ISTAT (CA)	349,8
Produzione pro-capite di rifiuti urbani	Energia, acqua e rifiuti		kg/ab. anno	2013	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	94,5
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	Infrastrutture e mobilità		%	2011	ISTAT (8milaCensus)	444
Acqua potabile immessa nella rete comunale pro capite	Energia, acqua e rifiuti		mc/ab. anno	2012	Atlante PRIN Postmetropoli, fonte primaria: ISTAT (Censimento delle acque per uso civile e demo.ISTAT)	28,4

Percentuale di raccolta differenziata	Energia, acqua e rifiuti		%	2013	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	62,8
Densità di impianti fotovoltaici installati	Energia, acqua e rifiuti		num/kmq	2013	Elaborazioni su dati CSE - Gestione Servizi Energetici (Atlante Atlasole)	62,9
Percentuale di autovetture euro 5 e euro 6 sul totale delle autovetture	Infrastrutture e mobilità		%	2012	ACI - Automobile Club d'Italia	5,1
Percentuale di addetti in imprese APS e KIBS (settori economici J, K e M) sul totale degli addetti	Economia, ricerca e sviluppo		%	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CIS)	9
Percentuale di imprese APS e KIBS (settori economici J, K e M) sul totale delle unità locali	Economia, ricerca e sviluppo		%	2011	Elaborazioni su dati ISTAT (CIS)	11,103
Numero di istituti CNR	Economia, ricerca e sviluppo		num	2012	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	22
Numero di sedi del CNR	Economia, ricerca e sviluppo		num	2012	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	0
Numero di sedi di enti e istituti di ricerca non CNR	Economia, ricerca e sviluppo		num	2012	Atlante PRIN Postemetropoli	1
Numero di parchi scientifici, distretti tecnologici e centri di eccellenza	Economia, ricerca e sviluppo		num	2012	Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani, Atlante Tecnologico Italia 2012	0